



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

BAGNATICA

BGIC824009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BAGNATICA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10135** del **31/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 59*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 49** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 94** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 112** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 115** Attività previste in relazione al PNSD
- 124** Valutazione degli apprendimenti
- 131** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 142** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 143** Aspetti generali
- 148** Modello organizzativo
- 153** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 154** Reti e Convenzioni attivate
- 156** Piano di formazione del personale docente
- 166** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto è situato in un territorio che ha un'attenzione positiva verso l'istituzione scolastica, sia da parte delle famiglie, sia da parte delle Amministrazioni Comunali, che da parte delle realtà associative del territorio.

La scuola in questo senso ha un forte valore di coesione sociale, creando molte occasioni di incontro culturale e favorendo iniziative di formazione anche per le famiglie. La presenza e la partecipazione delle famiglie alle iniziative scolastiche è sempre positiva e vi è un'ampia disponibilità dei Comitati Genitori (presenti in tutti e tre i Comuni) verso tutte le proposte scolastiche.

TERRITORIO

Bagnatica, Brusaporto e Costa di Mezzate costituiscono il bacino d'utenza dell'Istituto Comprensivo con connotazioni peculiari che trovano la loro ragione d'essere in dinamiche proprie della storia locale.

I tre paesi sono situati agli sbocchi della val Cavallina e della val Calepio, dove termina la Pianura Padana e iniziano lievi colline, tra le quali è presente il monte Tomenone, situato in posizione isolata rispetto alle altre colline che si allineano secondo una direzione NordEst-SudOvest come propaggini delle Prealpi orobiche. I tre paesi si trovano nelle vicinanze della città, con la presenza di condizioni favorevoli in termini di edilizia e di servizi; ciò ha determinato flussi migratori, una modifica della composizione sociale e un consistente sviluppo degli insediamenti commerciali, artigianali e industriali.

Da qualche anno, anche se in modo non continuo, si sta verificando un nuovo fenomeno, quello di trasferimenti da parte di famiglie immigrate verso l'estero o verso altri Comuni, che modificano in corso d'anno la composizione delle classi.

La popolazione complessiva dei tre Comuni oscilla attorno ai 13.300 abitanti, presentando un trend di crescita costante.

Bagnatica

Il paese è posto ai piedi del Monte Tomenone (371 metri), sulla cui sommità sono presenti i resti di un piccolo castello medievale. La parte collinare del territorio è caratterizzata da muri a secco e da terrazzamenti, mentre in quella pianeggiante sono presenti numerose coltivazioni facilitate dalla



presenza di alcuni corsi d'acqua come la Roggia Borgogna, il torrente Zerra e altre rogge minori. Di rilievo sono gli edifici sacri presenti sul territorio: la chiesa parrocchiale, dedicata a San Giovanni Battista, e la piccola chiesa romanica di San Pietro sita ai margini del centro abitato.

Brusaporto

Il paese è adagiato sugli ultimi colli della Val Cavallina. Il monumento di maggior richiamo è indubbiamente il castello medievale, posto sul colle che domina il borgo, chiamato anche Rocca del colle; ormai non sfoggia più la sua originale imponenza, dato che alcune devastazioni hanno fatto pervenire ai nostri giorni soltanto la cinta muraria e ruderi dell'edificio principale. Un altro edificio degno di nota è Villa Belvedere di origine medievale, che possiede una caratteristica torre merlata. Meritano menzione la chiesa parrocchiale, dedicata a Santa Margherita, e la chiesetta romanica di San Martino.

Particolarmente sostenute sono, nel Comune, le attività sportive. L'Amministrazione comunale favorisce le stesse e ne riconosce l'apporto positivo che esse forniscono dal punto di vista fisico, psicologico e sociale.

Costa di Mezzate

Il borgo di Costa di Mezzate è addossato ai piedi del Colle Alto, denominato "Colle San Geminiano", ed è attraversato dal torrente Zerra Borgogna, affluente del fiume Serio, le cui acque irrigano le coltivazioni della pianura. L'abitato è dominato dal Castello Camozzi Vertova che, sorgendo a mezza costa del colle, costituisce l'elemento di maggior spicco del paese. Il castello ha origini antichissime, forse altomedievali, ma la sua esistenza è accertata solo dall'anno 1160. In posizione sottostante rispetto al castello si trova il Palazzo Gout. Il paese negli ultimi anni ha saputo distinguersi anche fuori provincia per alcune iniziative che hanno avuto un riscontro sovracomunale come il Festival di Arte di Strada "Magie al Borgo" che permette al paese di esplodere di colore, spettacoli e divertimento ogni anno a fine aprile nel centro storico del paese.

CAPITALE SOCIALE

Il territorio presenta importanti agenzie educative, molto attive e propositive (Polisportive, Oratori, Comitati Genitori, Associazioni varie...), con le quali la scuola collabora e fa rete, cercando di far sentire ai nostri ragazzi il senso della comunità che sta intorno a loro e di cui fanno parte.

Tutte le Amministrazioni Comunali investono nella scuola, sia attraverso il Piano Diritto allo Studio sia soprattutto tramite una stretta collaborazione, una condivisione delle problematiche e delle opportunità che si vivono quotidianamente. La progettualità scolastica si basa anche su questa sinergia con i Comuni



e con le famiglie: solo se tutte le componenti del territorio saranno capaci di investire nella formazione delle future generazioni, si potranno costruire anche ponti ideali e culturali di rispetto, cooperazione e crescita. In questi ultimi anni, l'Istituto Comprensivo è stato promotore di unione fra le tre comunità e ha favorito lo scambio di conoscenza e collaborazione: gli enti locali e la cittadinanza hanno sempre risposto in modo positivo a tutte le sollecitazioni e richieste della scuola in particolare le aree di intervento sono:

- progetti con esperti;
- visite guidate e viaggi d'istruzione;
- Progetto di cittadinanza e Progetto consiglio comunale dei ragazzi;
- collaborazione con la Polizia Municipale per progetti sulla sicurezza;
- assistenza agli alunni con disabilità;
- acquisizione di strumentazioni e funzionamento delle attività didattiche e amministrative;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici;
- acquisto dei libri di testo;
- servizio mensa;
- servizio pre e post scuola e assistenza compiti;
- trasporti.

La scuola mantiene viva la relazione con le famiglie e il patto di alleanza educativa attraverso i rapporti scuola-famiglia e attraverso la collaborazione proficua con i Comitati dei genitori in merito alla realizzazione di progetti:

- corsi di formazione su temi legati all'educazione;
- sportelli di ascolto rivolti ad alunni, genitori e docenti;
- attività didattiche ed educative (nuoto, atletica, progetto pane, solidarietà, diario scolastico, feste, interventi con esperti, raccolta fondi, ...).

La scuola collabora attivamente con le numerose associazioni e agenzie del territorio attraverso attività e progetti specifici, che entrano a far parte dell'offerta formativa e della programmazione didattico-educativa:

- BIBLIOTECA per la fruizione del servizio bibliotecario, per laboratori di animazione alla lettura e per l'allestimento di visite e mostre storico-artistiche;
- ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO E GRUPPI DI IMPEGNO (Avis/Aido, gruppi di volontariato e umanitari, Protezione Civile, Associazione Nazionale Alpini, gruppi culturali ed ecologici...) per interventi scolastici mirati e per la partecipazione a iniziative sul territorio, finalizzati alla



sensibilizzazione riguardo la salute, la sicurezza, la salvaguardia dell'ambiente, la cittadinanza attiva, la cultura del dono;

- ASSOCIAZIONI SPORTIVE per interventi mirati alla promozione della cultura sportiva, del benessere psico-fisico e per favorire l'aggregazione tra pari;
- ASSOCIAZIONI BANDISTICHE per progetti di educazione musicale a favore degli alunni e per interventi di conoscenza delle realtà associative musicali;
- SERVIZI SOCIALI, SANITARI DEI COMUNI E DELL'ATS per garantire l'inclusione, il sostegno e il benessere di alunni con bisogni educativi speciali;
- MONDO DEL LAVORO per visite ad aziende, in collaborazione con la Confindustria.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le amministrazioni hanno provveduto in maniera diversa ad adeguare gli edifici alle nuove normative (riqualificazioni), sono previsti ulteriori interventi da parte dei Comuni per rendere le scuole ancora più sicure e confortevoli e sono state adeguate in conformità alla normativa anti Covid per garantire la sicurezza degli alunni.

La strumentazione didattica viene implementata di anno in anno e ogni classe ha a disposizione una LIM o una Digital Board. I finanziamenti da parte delle Amministrazioni attraverso i Piani di Diritto allo Studio permettono un'offerta formativa ampia e un acquisto di materiali adeguato. Grazie a bandi PON si è migliorata la rete internet e implementati i laboratori e la strumentazione. La scuola inoltre, su progetti specifici, chiede e ottiene finanziamenti sia da Associazioni che da altri Enti (come la provincia) che da privati. Tutte le scuole hanno la connessione ad internet. Le nuove richieste della didattica richiedono un continuo adeguamento delle strutture scolastiche, ma soprattutto la nuova strumentazione necessita di una continua cura e manutenzione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BAGNATICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC824009
Indirizzo	VIA DEI MILLE BAGNATICA 24060 BAGNATICA
Telefono	035689540
Email	BGIC824009@istruzione.it
Pec	bgic824009@pec.istruzione.it

Plessi

BAGNATICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE82401B
Indirizzo	VIA DEI MILLE BAGNATICA 24060 BAGNATICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Europa 5 - 24060 BAGNATICA BG
Numero Classi	11
Totale Alunni	236

COSTA DI MEZZATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE82402C



Indirizzo VIA ITALIA 2 COSTA MEZZATE 24060 COSTA DI MEZZATE

Edifici • Viale Italia 3 - 24060 COSTA DI MEZZATE BG

Numero Classi 10

Totale Alunni 203

BRUSAPORTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BGEE82403D

Indirizzo VIA TOGNOLI 2 BRUSAPORTO 24060 BRUSAPORTO

Edifici • Via Tognoli - ELEMENTARI 2 - 24060 BRUSAPORTO BG

Numero Classi 12

Totale Alunni 252

S.M.S. BAGNATICA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BGMM82401A

Indirizzo VIA EUROPA 9 - 24060 BAGNATICA

Edifici • Via dei Mille s.n.c. - 24060 BAGNATICA BG

Numero Classi 8

Totale Alunni 157

S.M.S. BRUSAPORTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	BGMM82402B
Indirizzo	VIA TOGNOLI 6 - 24060 BRUSAPORTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Tognoli - MEDIE 6 - 24060 BRUSAPORTO BG
Numero Classi	10
Totale Alunni	215

S.M.S. COSTA DI MEZZATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM82403C
Indirizzo	VIA S. GIORGIO 3 COSTA DI MEZZATE 24060 COSTA DI MEZZATE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via San Giorgio s.n.c. - 24060 COSTA DI MEZZATE BG
Numero Classi	7
Totale Alunni	138

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Bagnatica comprende sei plessi scolastici, tre di scuola primaria e tre di scuola secondaria di primo grado, situati nei Comuni di Bagnatica, Brusaporto, Costa di Mezzate.

Le scuole dell'Istituto, anche se in modo diverso, sono attrezzate e funzionali alle attività didattiche. Le Amministrazioni attuano una continua verifica delle condizioni delle strutture e sono state effettuate riqualificazioni di alcuni edifici scolastici; ci sono inoltre progressi nell'adeguamento alle normative riguardanti la sicurezza all'interno e all'esterno degli edifici.

Sul territorio sono presenti, inoltre, tre scuole dell'infanzia parificate con cui l'Istituto mantiene rapporti per garantire la continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola.



CONTESTO SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Bagnatica

Via dei Mille – 24060 Bagnatica – (BG)

Bagnatica sede di Dirigenza

Dirigente Scolastico

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Assistenti amministrativi

tel. 035689540 - fax 0356669364 - bgic824009@istruzione.it

Bagnatica

Scuola primaria - 035689540

Scuola secondaria
di primo grado - 035689527

Brusaporto

Scuola primaria - 0356667742

Scuola secondaria
di primo grado - 0356667745

Costa di Mezzate

Scuola primaria - 035681286

Scuola secondaria
di primo grado - 035684440

"... per compiere grandi passi non dobbiamo solo organizzarci, ma anche sognare. Non solo pianificare ma anche credere."

(Anatole France)

Nell'anno scolastico 2022/2023 sono iscritti 1199 alunni distribuiti su 58 classi e così suddivisi nelle 6 sedi:



SCUOLA	N° CLASSI	N° ALUNNI
Primaria Bagnatica	11	236
Primaria Brusaporto	12	252
Primaria Costa di Mezzate	10	203
Secondaria primo grado Bagnatica	8	155
Secondaria primo grado Brusaporto	10	215
Secondaria primo grado Costa di Mezzate	7	138
	Tot. 58	Tot. 1199

La dimensione eterogenea della popolazione scolastica, che offre al contempo opportunità e criticità, richiede una sempre maggiore capacità di accoglienza e di inclusione, specifiche competenze professionali e flessibilità nell'organizzazione. Le azioni che l'Istituto pone in essere vanno dunque considerate nell'ottica di un miglioramento continuo e puntano in particolare alla promozione di un'offerta formativa sempre più attenta alla persona e al suo percorso di crescita e di apprendimento.

I percorsi educativo-didattici sono adeguati a garantire il successo formativo, seppur permangano alcune situazioni di criticità e gli interventi messi in atto, rispetto alla gestione delle situazioni complesse, non sempre risultano rispondenti ai bisogni emersi. Gli interventi educativi, infatti, per risultare efficaci, necessitano di una continua condivisione tra i docenti e con le famiglie.

I risultati delle Prove Invalsi sono un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa della scuola. Ogni anno, dunque, il Collegio docenti, i team e i consigli di classe analizzano i risultati delle prove per individuare aree di eccellenza e di criticità ed effettuare una revisione di alcuni aspetti della pratica didattica, mettendo in atto azioni di miglioramento.



Gli allievi riescono a rispondere positivamente alle domande che riguardano i principali traguardi di apprendimento definiti dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida. In particolare, nelle prove di italiano, di matematica e di inglese la collocazione dell'Istituto si attesta su un punteggio sempre superiore rispetto alla media Italia, pressoché in linea con la regione Lombardia e la zona geografica del Nord Ovest.

Dai risultati emerge che con il procedere della scolarizzazione si evidenzia un progressivo spostamento degli studenti verso livelli di apprendimento maggiori. L'effetto scuola, ovvero l'efficacia del contributo educativo della nostra scuola al livello di apprendimento conseguito dagli alunni (tenuto conto della preparazione pregressa degli alunni in entrata, delle caratteristiche degli allievi, degli effetti in cui opera la scuola) è positivo.

La distribuzione per fasce di voto all'esame di Stato è sostanzialmente in linea con i dati di riferimento.

Anche per quanto riguarda gli alunni che si collocano nelle fasce di valutazione basse, i risultati sono quasi sempre indicativi di un progresso rispetto alla loro situazione di partenza.

A seguito della nuova normativa sulla valutazione D.Lgs. 62/2017, il Collegio docenti è entrato nel merito delle finalità e del processo di valutazione, ha inoltre definito e condiviso criteri, indicatori e descrittori per la stesura del giudizio globale e per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti.

La stabilità dei docenti a tempo indeterminato favorisce l'arricchimento e la condivisione del progetto formativo, la continuità nella progettualità e nelle azioni, la costruzione di un'identità di Istituto sempre più forte e sicura. La formazione continua di molti docenti della nostra scuola incrementa le competenze professionali, in ambito disciplinare, educativo e relazionale. L'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto e dell'Ambito hanno permesso di offrire ai docenti maggiori opportunità formative più vicine ai bisogni espressi. I momenti di condivisione delle competenze acquisite da parte del personale formato sono tuttavia da incrementare e le competenze professionali da diffondere maggiormente tra i docenti; si evidenziano infatti alcune difficoltà nel passaggio informativo interno e nella diffusione di buone prassi.

Le azioni di formazione vogliono costituire fonte di arricchimento individuale e collegiale per il personale in servizio nell'Istituto, per un incremento qualitativo del nostro fare scuola.

Il lavoro collegiale dei docenti, sostenuto dal coordinamento della Dirigenza, dei responsabili di plesso, delle funzioni strumentali e delle commissioni di lavoro, favorisce l'attivazione e la



realizzazione di progetti che mirano a un'offerta formativa ampia e articolata, coerente con le scelte educativo-didattiche dell'Istituto. C'è una buona disponibilità da parte del personale docente a farsi carico della copertura delle classi, grazie alla flessibilità organizzativa dei plessi, per garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica.

Al fine di promuovere la progettazione e la valutazione per competenze i docenti stanno partecipando a specifici corsi di formazione e hanno attivato riflessione collettiva sul processo di valutazione, soprattutto in relazione alla certificazione delle competenze.

Le competenze sociali e civiche sono definite, tuttavia necessitano di una maggiore condivisione tra i docenti ed è necessario definire ancora strumenti efficaci per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze trasversali. I tempi da dedicare alla progettazione comune e alla programmazione per ambiti sono tuttavia limitati.

Le attività di continuità tra gli ordini di scuola risultano adeguatamente efficaci. Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 è stato rivisto e aggiornato il progetto di continuità, regolato da un percorso che prevede ogni anno attività specifiche con gli studenti, l'intervento del Dirigente scolastico e gli incontri tra docenti per il passaggio di informazioni.

Il raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria, per quanto riguarda le competenze e la condivisione dei curricula disciplinari, è in via di sviluppo. Negli ultimi anni scolastici i docenti si sono impegnati nella revisione dei curricula d'Istituto, al fine di renderli più chiari, condivisi e rispondenti ai bisogni formativi degli studenti in un'ottica di verticalizzazione.

Le attività di orientamento sono realizzate durante tutto il ciclo di istruzione e sono finalizzate a promuovere negli studenti la conoscenza di sé e delle proprie attitudini e a prepararli a gestire in modo consapevole il processo di auto-orientamento, le scelte e le decisioni. Al fine di potenziare tali attività è stato introdotto anche un percorso di orientamento per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

La scuola dedica molta attenzione al coordinamento e al supporto di tutte le attività di inclusione, promuovendo il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso procedure, linee guida chiare e la diffusione di metodologie didattiche inclusive. Il Piano Annuale Inclusività è definito e condiviso dalle componenti scolastiche e sono attivati progetti all'interno dell'Istituto, a livello di rete territoriale e centro territoriale inclusività. Le situazioni che prevedono interventi individualizzati e di inclusione sono periodicamente monitorate e sono continui i rapporti con le famiglie per condividere i percorsi formativi.



L'acquisizione di strumenti utili alla didattica digitale, pur non essendo stata completata, è giunta a un buon livello di definizione, in particolare nei plessi della scuola secondaria di primo grado, grazie ai contributi delle Amministrazioni comunali e ai fondi previsti dal PON. È stato adottato un nuovo registro elettronico e strumenti digitali più consoni e utili al lavoro della Segreteria e dei docenti. Sono stati realizzati nuovi laboratori digitali fissi e mobili.

Negli ultimi anni la scuola partecipa a reti e a collaborazioni proficue con gli Istituti dell'Ambito, promuovendo azioni di coordinamento, attività di formazione e aggiornamento, laboratori tematici con diverse tipologie di intervento. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.

La scuola mantiene relazioni continue e partecipative con le famiglie attraverso colloqui ed assemblee, corsi di formazione su temi legati all'educazione e agli aspetti pratici della vita della scuola, sportelli di ascolto rivolti ad alunni, genitori e docenti. Significative sono le azioni di supporto all'Istituto da parte dei comitati e delle associazioni dei genitori. Sono stati inoltre realizzati alcuni incontri con le famiglie e con il territorio, per esplicitare e condividere la missione della scuola e le priorità strategiche.

Dai questionari di percezione della scuola rivolti ad alunni, genitori e docenti emerge che la percezione del servizio offerto dalle nostre scuole è sostanzialmente positiva nelle diverse aree: benessere degli alunni a scuola, apprendimento/insegnamento, relazione tra pari, rapporti insegnanti-alunni e insegnanti-genitori, comunicazioni scuola-famiglia, organizzazione e strutture. Nonostante alcune differenze nei risultati tra i vari plessi e ordini di scuola, si sono rilevati tratti comuni che hanno offerto alla scuola spunti di riflessione per realizzare percorsi e progetti sempre più mirati ed efficaci e migliorare così la qualità del loro lavoro e della scuola.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	3
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti in altre aule	60

Approfondimento

Risorse Strutturali

Gli spazi si configurano come luoghi privilegiati di crescita, di sviluppo delle capacità sociali, di sperimentazione dell'autonomia e di conquista di traguardi cognitivi.

Le classi dell'Istituto utilizzano nella loro attività didattica tutto il materiale necessario per raggiungimento del successo formativo: libri di testo, adozione alternativa al libro di testo, materiale librario (libri della biblioteca, libri personali...), materiali bibliografici adatti alla ricerca, alla lettura di gruppo e individuale, materiale informatico.



BAGNATICA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
AULE DIDATTICHE	11	8
SERVIZI IGIENICI	8 ALUNNI	8 ALUNNI
	8 ALUNNE	6 ALUNNE
	3 ALUNNI CON DISABILITÀ	1 ALUNNO CON DISABILITÀ
	1 DOCENTI	2 DOCENTI
AULE SPECIALI	1 LABORATORIO SCIENZE/ARTE	1 LABORATORIO SCIENTIFICO
	1 AULA ALUNNI CON DISABILITÀ	1 LABORATORIO ARTISTICO
	2 AULE PICCOLI GRUPPI	1 AULA MUSICA
	1 AULA DOCENTI	1 AULA DOCENTI
	1 UFFICIO DIRIGENZA	1 AULA PICCOLI GRUPPI
	2 UFFICIO SEGRETERIA	1 AULA COVID
	1 PERSONALE ATA/ FOTOCOPIATORE	
	1 AULA COVID	
SPAZI COLLETTIVI	1 CORTILE	1 CORTILE
	1 PRATO	1 PRATO
	1 PALESTRA IN COMUNE	1 PALESTRA IN COMUNE
	1 MENSA	
	1 DEPOSITO MENSA	
	1 CAMPO DA BASKET	

E' in atto la realizzazione del nuovo edificio scolastico per la scuola secondaria.



BRUSAPORTO	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
AULE DIDATTICHE	16	10	
SERVIZI IGIENICI	11 ALUNNI	6 ALUNNI	
	11 ALUNNE	6 ALUNNE	
	3 ALUNNI CON DISABILITÀ	1 ALUNNO CON DISABILITÀ	
	3 DOCENTI	3 DOCENTI	
AULE SPECIALI	1 BIDELLERIA	1 LABORATORIO ARTISTICO	
	1 AULA GIOCHIAMOCI	1 EX PRESIDENZA	
	1 AULA DOCENTI/SOSTEGNO	1 AULA DOCENTI	
	1 AULA COVID		2 AULA PICCOLI GRUPPI
			1 INFERMERIA / AULA COVID
			1 AULA INFORMATICA
			1 AULA SCIENZE
SPAZI COLLETTIVI	2 CORTILI	1 AULA MAGNA	
	1 PRATO	1 PRATO	
	3 PALESTRE IN COMUNE	3 PALESTRE IN COMUNE	
	1 MENSA	1 BIDELLERIA	
	1 MAGAZZINO	1 ASCENSORE	
	1 ATRIO	1 CUCINA	
	1 SCANTINATO		
	1 SPAZIO ESTERNO GIOCHIAMOCI		

Sono in atto azioni di adeguamento sismico ed energetico in entrambi in plessi, che modificheranno provvisoriamente l'assetto e la gestione degli spazi.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

COSTA DI MEZZATE	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
AULE DIDATTICHE	11	7
SERVIZI IGIENICI	10 ALUNNI/E	11 ALUNNI/E
	2 ALUNNI CON DISABILITÀ	2 ALUNNI CON DISABILITÀ
	1 DOCENTI	2 DOCENTI
AULE SPECIALI	1 LABORATORIO ARTISTICO/CUCINA	1 LABORATORIO SCIENTIFICO
	1 AULA ALUNNI CON DISABILITÀ	1 LABORATORIO ARTISTICO
	1 AULA PICCOLI GRUPPI	1 AUDITORIUM
	1 AULA DOCENTI/FOTOCOPIATORE	1 AULA DOCENTI
	1 VANO ASCENSORE	1 AULA PICCOLI GRUPPI
	1 RIPOSTIGLIO	1 RIPOSTIGLIO
	1 PERSONALE ATA/ FOTOCOPIATORE	1 AULA MENSA
	1 AULA COVID / AMBULATORIO	1 AULA DI MUSICA
SPAZI COLLETTIVI	1 ANFITEATRO	1 BIBLIOTECA
	1 CORTILE	1 AULA COVID/ AMBULATORIO
	1 PALESTRA IN COMUNE	1 CORTILE
	1 MENSA IN COMUNE	1 PRATO
	1 CANTINA	1 PALESTRA IN COMUNE
		1 MENSA IN COMUNE
		1 CAMPO DI PALLAVOLO

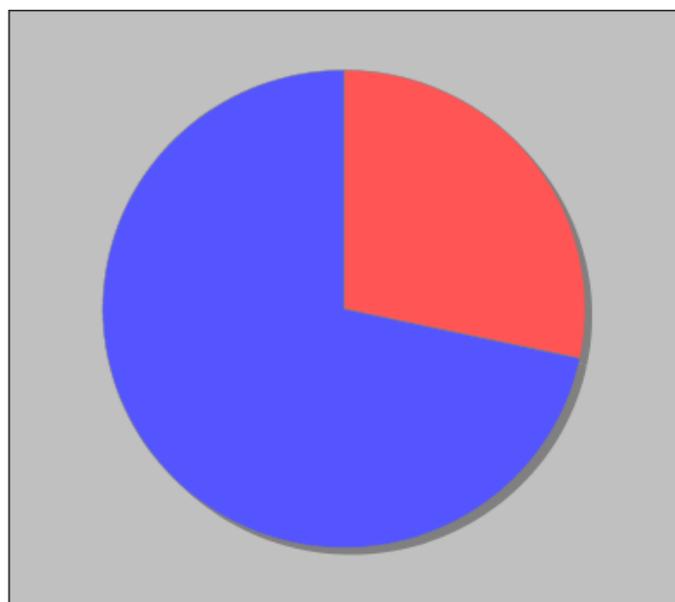


Risorse professionali

Docenti	117
Personale ATA	24

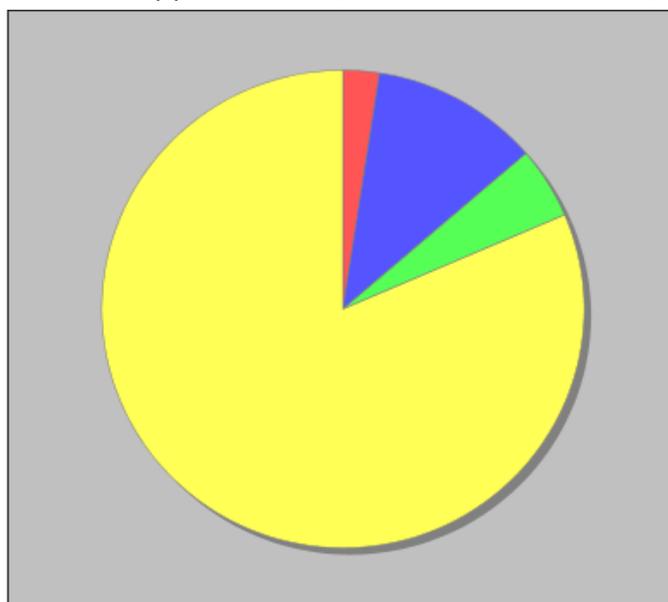
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 49
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 124

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 101

Approfondimento

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La legge 107/2015, al fine di dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche, introduce l'organico dell'autonomia che rappresenta l'organico complessivo della scuola. Esso ha lo scopo di soddisfare le esigenze didattiche, formative e organizzative della comunità scolastica e di



ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa.

Tutti i docenti contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa prevista dal Piano triennale attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Per proporre un'offerta formativa sempre più personalizzata e inclusiva saranno progettate e realizzate attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili e valorizzando le competenze del personale docente.

L'organico dell'autonomia permette di garantire gli insegnamenti del Curricolo, la promozione e l'ampliamento progettuale, il supporto all'organizzazione scolastica attraverso un'articolazione flessibile degli orari dei docenti che prevede:

- L'integrazione di attività di insegnamento curricolare e attività di arricchimento dell'offerta formativa in orario scolastico ed extrascolastico;
- L'assegnazione di attività di organizzazione, progettazione, coordinamento ai docenti di staff (Responsabili di plesso, Collaboratori, Animatore digitale, Funzioni strumentali...) che potranno dedicare parte del loro orario ad attività di supporto all'organizzazione scolastica;
- L'utilizzazione dei docenti, in possesso di titoli di studio validi, nei due ordini di scuola dell'Istituto per attuare eventuali progetti di potenziamento e recupero di conoscenze e competenze.

· All'interno dell'organico dell'autonomia, una volta coperte tutte le ore curricolari, restano ore a disposizione per realizzare progetti per il potenziamento e la realizzazione dell'offerta formativa, in base agli obiettivi formativi prioritari previsti dall'articolo 1, comma 7 della legge 107/15.

L'utilizzo del personale dell'organico dell'autonomia da utilizzare per il potenziamento sarà precisato nel corso del mese di settembre di ogni anno, con la conoscenza diretta degli insegnanti che prenderanno servizio e con la lettura delle loro competenze e del loro curriculum.

Il Dirigente scolastico potrà effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia.

ORGANICO DOCENTI



Nell'anno scolastico 2022/2023 l'Istituto Comprensivo ospita 33 classi di scuola primaria e 25 classi di scuola secondaria di primo grado.

Sulla base di questa situazione, si rende necessario il seguente fabbisogno di risorse di docenti, compresi i docenti di Religione Cattolica e di Attività Alternativa in relazione al numero di adesioni ai relativi insegnamenti.

Il fabbisogno di Organico è determinato annualmente in base al numero delle classi funzionanti nell'Istituto. Il numero di posti tiene conto anche delle deroghe per situazioni di particolare gravità.

La maggioranza dei docenti dell'Istituto sono di ruolo, con contratto a tempo indeterminato e sono in questo Istituto da molti anni. Questo permette una progettazione più a lungo termine delle attività proposte e una continuità educativo-didattica nelle scelte della scuola.

Dall'anno scolastico 2020/21 l'Istituto ha avuto l'incremento di alcune classi nella scuola secondaria di primo grado che ha comportato un aumento dell'organico dei docenti della scuola secondaria.

	ORGANICO DI DIRITTO	ORGANICO DI FATTO
SCUOLA PRIMARIA	65 docenti	68 docenti
SCUOLA SECONDARIA	43 docenti	44 docenti

ORGANICO PERSONALE ATA

	ORGANICO DI DIRITTO	ORGANICO DI FATTO
DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi)	1	1
Assistenti amministrativi	6	6
Collaboratori scolastici	15	17



RICHIESTA DOCENTI ORGANICO AGGIUNTIVO

Priorità	Docente richiesto: Classe di concorso	Funzione, attività da svolgere in relazione al PTOF al RAV e al Piano di miglioramento
1	Scuola primaria	Collaboratore DS - ore di insegnamento Ore FS
2	Posto comune primaria	Alfabetizzazione, dispersione scolastica Ore responsabile di plesso Attività di recupero, consolidamento
3	Posto comune primaria	Recupero /consolidamento degli apprendimenti di base Ore responsabile di plesso, FS, animatore digitale, collaboratore coding e robotica educativa
4	Matematica A028	Recupero / consolidamento matematica Collaboratore, responsabile di Plesso
5	Lingua inglese	Organizzazione e gestione attività di consolidamento e potenziamento della lingua e della cultura anglosassone Preparazione a esami <u>ket</u> Ore collaboratore
6	Posto comune primaria	Recupero / consolidamento degli apprendimenti di base Ore responsabile di plesso/didattica digitale
7	Posto comune primaria	Recupero /consolidamento degli apprendimenti di base
8	Lettere A043	Consolidamento e potenziamento lingua italiana Ore responsabile di plesso, FS, responsabile progetto "Orientamento"

ORGANIGRAMMA

È possibile visionare l'Organigramma completo sul sito <https://www.icbagnatica.edu.it/> nella sezione dedicata.

PROGETTI CON L'UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Sono di seguito presentati alcuni progetti che potranno essere attivati utilizzando l'organico dell'autonomia e che hanno le seguenti finalità:

- dare una risposta più incisiva alle esigenze di personalizzazione e inclusione;
- consolidare abilità e competenze di base;



- migliorare la consapevolezza delle proprie potenzialità;
- favorire l'autostima.

PROGETTO	SPECIFICHE	TEMPI	DI LAVORO
Scuola primaria Attività di consolidamento e potenziamento di abilità linguistiche e logico-matematiche Attività di alfabetizzazione	Recuperare, consolidare e potenziare abilità e competenze linguistiche e logico-matematiche.	In orario curricolare	Attività in piccolo gruppo o classi aperte
Scuola secondaria Attività di consolidamento e di potenziamento lingua inglese	Consolidare e potenziare competenze linguistiche (inglese) degli alunni attraverso un lavoro a piccoli gruppi con una metodologia adeguata alle capacità e ai bisogni individuali.	In orario extracurricolare	Gruppi di consolidamento e potenziamento a rotazione Classi terze
		In orario curricolare	Attività in piccolo gruppo e/o classi aperte Tutte le classi
Scuola secondaria "Lavoro con te" Attività di consolidamento di abilità linguistiche Attività di alfabetizzazione	Consolidare abilità linguistiche di base. Favorire il passaggio graduale dalla scuola primaria alla secondaria. Prevenire la dispersione scolastica.	In orario curricolare	Attività piccolo gruppo e/o a classi aperte Classi prime
Scuola secondaria "Sportello d'ascolto"	Soddisfare il bisogno dei ragazzi di essere ascoltati. Maturare consapevolezza verso i propri comportamenti, le proprie emozioni e i propri pensieri.	In orario curricolare	Alumni scuola secondaria
Scuola secondaria Attività di consolidamento e recupero	Recuperare, consolidare e potenziare abilità e competenze logico- matematiche	In orario curricolare e/o extracurricolare	Attività in piccolo gruppo e/o a classi aperte
Scuola primaria "Laboratori di matematica e tecnologia"	Educare alla cittadinanza digitale e all'uso critico delle tecnologie Coding e Robotica educativa	In orario curricolare e ed extracurricolare	Attività in piccolo gruppo e/o classi aperte



Aspetti generali

2.1 Priorità desunte dal RAV

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel rapporto di autovalutazione (RAV).

L'Istituto è consapevole che la riflessione relativa agli aspetti progettuali e valutativi messi in atto, alla luce dei nuovi riferimenti normativi richiede tempi lunghi e un'ampia condivisione collegiale, con le famiglie e con gli studenti.

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV; si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al dirigente scolastico che si avvarrà delle indicazioni del nucleo interno di valutazione.

L'azione sinergica del dirigente scolastico e del nucleo di valutazione è finalizzata a:

Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica;

Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano;

Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione.

Il Piano di miglioramento ha durata triennale e può essere modificato e integrato annualmente.

Le azioni che l'Istituto pone in essere vanno considerate nell'ottica di un miglioramento continuo e puntano soprattutto alla promozione di un'offerta formativa sempre più attenta alla persona e al suo percorso di crescita e di apprendimento. In particolare, la scuola dedica molta attenzione al coordinamento e al supporto di tutte le attività di inclusione, continuità e orientamento finalizzate a promuovere il benessere degli studenti. Le azioni di formazione



vogliono costituire fonte di arricchimento individuale e collegiale per il personale in servizio nell'Istituto, per un incremento qualitativo del nostro fare scuola.

RIFLESSIONI DESUNTE DALLA LETTURA DEL RAV

PAROLE CHIAVE costantemente da tenere presenti	Persona Centralità dell'alunno Inclusione Identità e appartenenza Formazione Curricolo e competenze
ASPETTI SUI QUALI FOCALIZZARE L'ATTENZIONE	Programmazione per competenze Personalizzazione Valutazione e certificazione delle competenze Confronto e raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria Progetto Orientamento Corresponsabilità educativa scuola, famiglia, territorio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Priorità

Formare il personale docente in merito alla centralità delle competenze chiave, al fine di migliorare le competenze degli studenti.

Introdurre strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza, finalizzati a una revisione delle



azioni messe in atto dall'istituto.

Leggere i dati INVALSI che annualmente vengono forniti per migliorare la didattica.

Traguardi

Utilizzare il nuovo modello di certificazione delle competenze proposto dal MI.

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti.

Migliorare costantemente il risultato dei nostri studenti nelle prove standardizzate (in termini di distanza dalla media nazionale) definendo attività di recupero e consolidamento nelle aree in cui siano state rilevate criticità.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

2.2 Piano di miglioramento

Si veda il sito <https://www.icbagnatica.edu.it/> nella sezione dedicata.

2.3 VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola dell'autonomia prevede che ogni Istituto proponga e realizzi la propria offerta formativa considerando i bisogni impliciti ed espliciti dell'utenza e del territorio a cui si rivolge.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

L'autovalutazione è finalizzata a controllare la qualità del servizio offerto dalla scuola nei suoi vari aspetti; prevede che siano attivate forme d'analisi sia degli obiettivi sia dei processi attivati per la loro realizzazione.

L'autovalutazione è la valutazione interna svolta dagli stessi docenti e dal Dirigente scolastico che sono al tempo stesso gli operatori e i soggetti della valutazione.

L'autovalutazione richiede responsabilizzazione delle persone a vari livelli, condivisione degli obiettivi, formazione del personale, motivazione.

Attualmente operano nella scuola alcune commissioni di lavoro con il compito di:

- rivedere i curricoli disciplinari;
- verificare i progetti in atto nella scuola nei seguenti ambiti:
 - *alunni stranieri,
 - *alunni con disabilità o con difficoltà di apprendimento,
 - *continuità tra i diversi ordini di scuola,
 - *autovalutazione (RAV-PdM);



-individuare gli aspetti dell'organizzazione scolastica da valutare con relativi tempi, strumenti e rilevatori di qualità.

Si organizzano attività di aggiornamento di tutti i docenti della scuola per un'analisi di aspetti o settori specifici e per valutare i punti di forza e di debolezza dei processi attivati al fine di progettare e realizzare miglioramenti di aspetti didattici e organizzativi.

RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – SERVIZIO NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, il Sistema nazionale di valutazione valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e di formazione.

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) ha il compito di effettuare verifiche periodiche e sistematiche sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano e matematica per le classi seconde e quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria; in inglese per le classi quinte della scuola primaria e per le terze della scuola secondaria.

TEMPI, STRUMENTI, RILEVATORI DI QUALITÀ



VALUTAZIONE	TEMPI	STRUMENTI	RILEVATORI DI QUALITÀ
Realtà territoriali Percezione del servizio	Ogni quattro anni	Questionario	Genitori Alunni
Organizzazione interna Funzionalità della struttura	Ogni anno	Piano offerta formativa Organigramma	Dirigente scolastico Staff di Direzione Dirigente amministrativo
Ambiti di intervento delle istituzioni del territorio nella scuola Trasporto Mensa – Pre/post scuola Libri di testo Piano di Diritto allo Studio Interventi di Associazioni e/o gruppi	Ogni anno	Assemblea di plesso Collegio docenti	Dirigente scolastico Responsabili di plesso Docenti Amministrazioni comunali Genitori
Sicurezza Controllo delle strutture Prove di evacuazione	Ogni anno	Parametri previsti dal TU 81/2008	RSPP – ASPP Responsabili di plesso Dirigente scolastico
Offerta formativa Piano annuale attività	Ogni anno	Consigli di interclasse e di classe Assemblea di plesso Collegio docenti Relazione conclusiva sulle attività	Dirigente Scolastico Docenti Genitori
Processo Educativo Verifica del curriculum Verifica del percorso formativo della classe	Ogni anno Ogni quadrimestre	Commissione Ptof Aggiornamento Consigli di Classe Riunioni d'equipe Assemblea di classe	Dirigente scolastico Collegio docenti Docenti Alunni Genitori



Verifica degli apprendimenti degli alunni	Ogni quadrimestre	Verifiche scritte Interrogazioni Osservazioni sistematiche	Docenti
Verifica del processo di crescita degli alunni	Ogni quadrimestre	Osservazioni sistematiche dei comportamenti e degli atteggiamenti Riunioni docenti dei Consigli di classe Riunioni d'equipe	Docenti Consiglio di classe



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Leggere i dati Invalsi che annualmente vengono forniti per migliorare la didattica.

Traguardo

Migliorare costantemente il risultato dei nostri studenti nelle prove standardizzate (in termini di distanza della media nazionale) definendo attività di recupero e consolidamento nelle aree in cui siano state rilevate criticità.

● Competenze chiave europee

Priorità

Formare il personale docente in merito alla centralità delle competenze chiave, al fine di migliorare le competenze degli studenti.

Traguardo

Utilizzare il modello di certificazione delle competenze proposto dal MI.

● Risultati a distanza

Priorità

Introdurre strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza, finalizzati a una revisione delle azioni messe in atto dall'Istituto.



Traguardo

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROGETTARE PERCORSI SULLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Attraverso momenti di formazione e autoformazione attivare percorsi sulle competenze chiave degli alunni mediante la diffusione di pratiche metodologiche mirate ai bisogni e agli stili di apprendimento degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Formare il personale docente in merito alla centralità delle competenze chiave, al fine di migliorare le competenze degli studenti.

Traguardo

Utilizzare il modello di certificazione delle competenze proposto dal MI.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Alla luce dei nuovi riferimenti ministeriali elaborare documenti collegiali relativi alla valutazione e allo svolgimento degli esami.



Attivare percorsi di recupero e potenziamento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare metodologie e strategie attive e innovative che facilitino l'inclusione.

Attività prevista nel percorso: **PROGETTARE PERCORSI SULLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico e collegio docenti: consigli di classe e moduli.
Risultati attesi	Introduzione di percorsi didattici, condivisi e istituzionalizzati, di taglio disciplinare e interdisciplinare relativi alle competenze e utilizzo rubriche valutative.

● **Percorso n° 2: ORIENTATI PER IL FUTURO**

- Attraverso il progetto d'orientamento di Istituto accompagnare studenti e famiglie alla scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado.



- Monitorare i risultati a distanza degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Introdurre strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza, finalizzati a una revisione delle azioni messe in atto dall'Istituto.

Traguardo

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Continuità' e orientamento

Strutturare modalità di monitoraggio e di raccolta dati, in riferimento al consiglio orientativo, alle scelte effettuate dagli studenti, agli esiti formativi al termine del primo anno della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Attività prevista nel percorso: PROMUOVERE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI E FAMIGLIE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO, COLLEGIO DOCENTI, FAMIGLIE E STUDENTI.
Risultati attesi	Coinvolgimento delle famiglie rispetto al percorso sull'orientamento Eventuali modifiche al curriculum d'Istituto a alle modalità didattiche in base ai risultati raggiunti nella Scuola Secondaria di Secondo Grado dagli studenti licenziati dall'Istituto.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per quanto riguarda i Principali elementi di innovazione si rimanda alla sezione: Iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4. - Istruzione" del PNRR



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'istituto si prepara al PNRR: PROGETTO FUTURA.

Le comunità scolastiche del Primo e del Secondo Ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento caratterizzati dall'innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie attive per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal Quadro di Riferimento Nazionale ed Europeo.

L'istituto negli ultimi anni ha messo in atto azioni trasformative per un miglioramento continuo e complessivo dell'approccio didattico (didattica inclusiva nel senso di plurale e flessibile, attenzione al benessere, didattica attiva). Per questo l'istituto ha posto in essere numerosi momenti di formazione. Di seguito alcuni obiettivi e punti di attenzione che guideranno il percorso dell'istituto nei prossimi anni:

- Migliorare le competenze di base degli studenti;
- Favorire e creare esperienze di didattica attiva, dove l'apprendimento partecipativo stimoli motivazione, interesse, curiosità e desiderio per gli studenti di interagire con il contesto anche con l'utilizzo di strumenti digitali;
- Potenziare le competenze digitali e le competenze delle STEM;
- Consolidare un metodo di studio efficace;
- Proporre compiti autentici;
- Alimentare momenti di lavoro cooperativo e di gruppo;
- Garantire momenti di ascolto (sportello ascolto);
- Favorire pratiche autovalutative;
- Continuare a strutturare percorsi di continuità e orientamento;
- Lavorare in sinergia con il territorio;
- Continuare a costruire percorsi di formazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

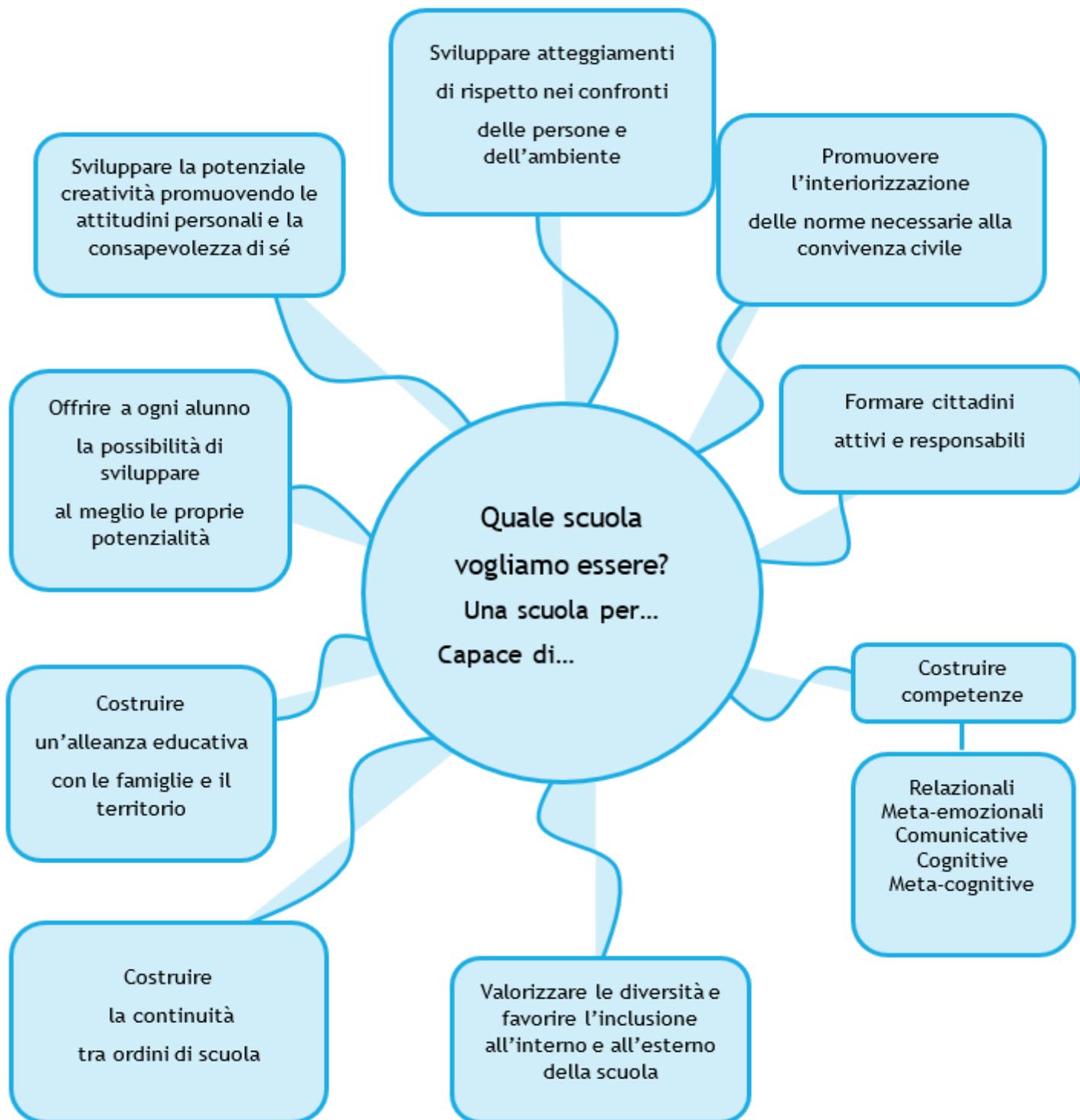
L'Istituto parteciperà ai progetti PON 2021-2027: Ripensare l'istruzione e la formazione per l'Era Digitale, secondo le seguenti priorità:

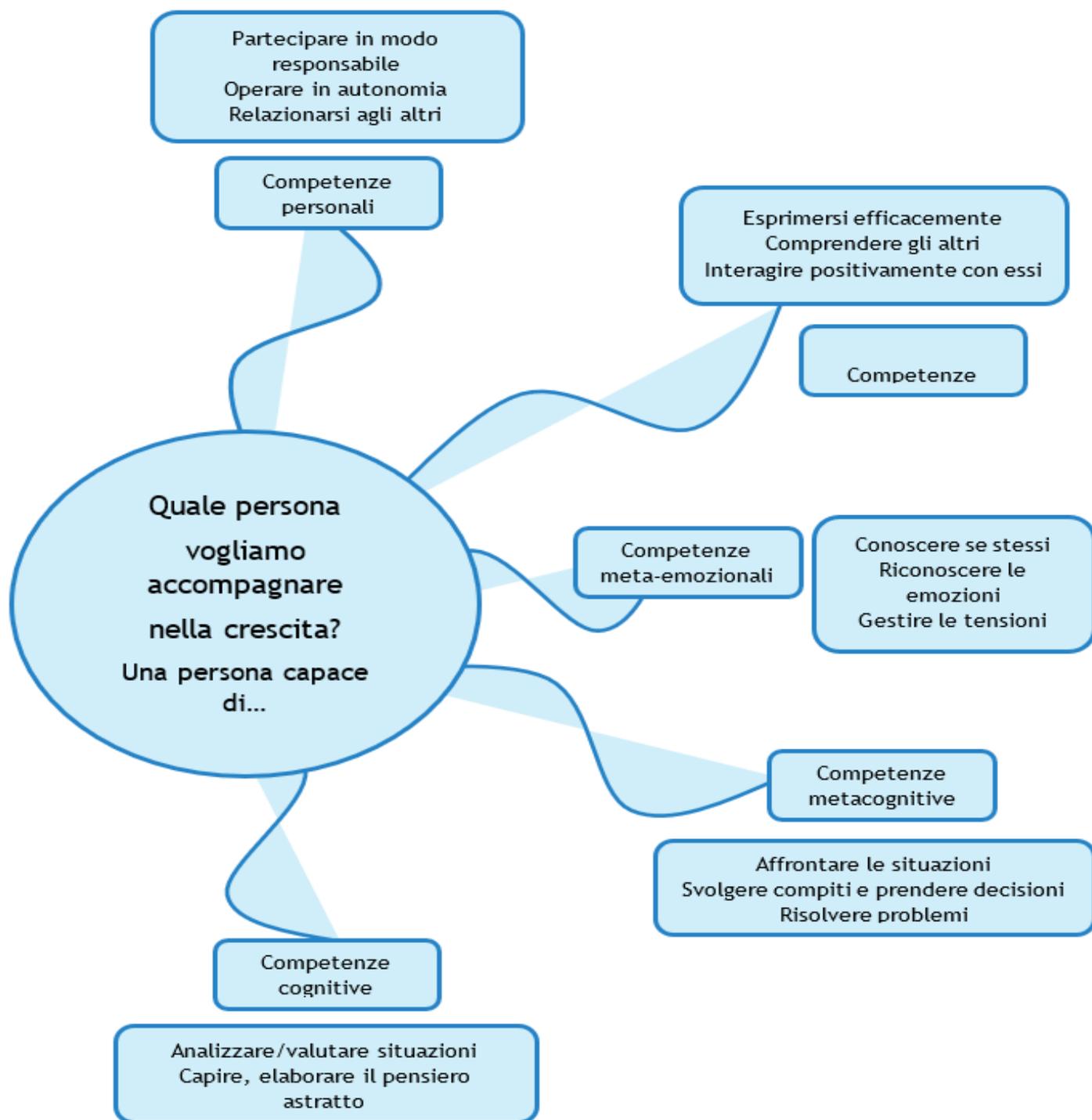
- 1-Promuovere lo sviluppo di un ecosistema altamente efficiente di istruzione digitale;
- 2-Migliorare le competenze e le abilità digitali degli alunni e del personale della scuola per la trasformazione digitale.
- 3-Adeguamento della comunicazione scuola-territorio attraverso la generazione di un nuovo sito per l'Istituto Comprensivo che sia in linea con le nuove indicazioni nazionali: "Un unico modello di sito scolastico ripensato in base alle tematiche della scuola. Riprogettazione dei contenuti per un sito rapidamente consultabile".



Aspetti generali

Identità del nostro Istituto





La scuola del primo ciclo:

La ricca e complessa storia da cui proviene l'Istituto porta tutte le componenti scolastiche ad un



continuo confronto per dare un senso unitario al proprio operato.

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (16 novembre 2012)

“(…) La scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento il “ saper stare al mondo”. E per poter assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. L' intesa tra adulti non è più scontata implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare condividere i comuni intenti educativi. (...) Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampia e composite, siano essi quella nazionale, quella europea, quella mondiale.”

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale assume e contestualizza, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Le Indicazioni offrono un'analisi del nuovo scenario sociale in cui si colloca la scuola. La società odierna è caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, uno scenario ambivalente in cui si moltiplicano sia i rischi sia le opportunità. Alla scuola, dunque, spettano alcune finalità specifiche per realizzare pienamente la propria funzione pubblica.



NUOVO SCENARIO	LA SCUOLA
Viviamo in un ambiente ricco di stimoli culturali e la scuola è una delle tante esperienze di formazione che oggi i bambini e i ragazzi vivono.	Promuove la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze.
Il paesaggio educativo è complesso: le funzioni educative sono meno definite; vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite; sono mutate le forme dello stare insieme e del crescere tra bambini e ragazzi.	Assume la domanda che comprende l'apprendimento e "il sapere stare al mondo". Costruisce un'interazione con la famiglia per esplicitare i comuni intenti educativi.
L'orizzonte territoriale si è allargato, maggiore è l'interazione e il confronto con culture diverse. Una molteplicità di culture e di lingue <u>sono entrate</u> nella scuola.	Fornisce supporti adeguati perché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. Raccoglie la sfida di apertura verso il mondo, nel riconoscimento delle differenze.
C'è una più diffusa attenzione, sancita anche dalla Costituzione, al rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.	Pone attenzione alle disabilità e a ogni fragilità. Collabora con le formazioni sociali in una dimensione di integrazione fra scuola e territorio.
Si sono diffuse le tecnologie di informazione e di comunicazione.	Cura e consolida le competenze e i saperi di base. Mette in relazione la complessità di nuovi modi di apprendimento.
Gli scenari sociali e professionali sono più incerti e mutevoli. Sono mutate le relazioni tra sistema formativo e mondo del lavoro.	Forma ogni persona sul piano cognitivo e culturale. Realizza percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti.

LA SCUOLA UNITARIA DI BASE

Le competenze vengono acquisite attraverso l'attività didattica ordinaria e attraverso un'offerta



formativa ampia ed articolata.

FUNZIONE PUBBLICA	Formazione di ogni persona e crescita civile e sociale del Paese Contribuisce a rimuovere “gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (articolo 3 della Costituzione italiana).
FINALITÀ GENERALE	Sviluppo armonico e integrale della persona all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea nella promozione della conoscenza nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali con il coinvolgimento attivo di studenti, famiglie, territorio
FINALITÀ SPECIFICHE definite a partire dalla persona che apprende □ CENTRALITÀ DELLA PERSONA	Insegnare ad apprendere Offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base. Far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni. Promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali. Favorire l’autonomia di pensiero degli studenti, orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. Sostenere l’unitarietà del sapere e superare la frammentazione delle discipline. Insegnare a essere Promuovere la condivisione dei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria, attraverso una convivialità intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi. Insegnare le regole del vivere e del convivere, in un’alleanza educativa con le famiglie e con il territorio. Sostenere attivamente l’interazione e l’integrazione tra culture, valorizzando l’unicità e la singolarità dell’identità culturale di ogni studente. Educare a una cittadinanza unitaria e plurale attraverso la trasmissione di tradizioni e memorie nazionali e la valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale. Formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell’Europa e del mondo.
OBIETTIVO GENERALE	Conseguimento delle competenze delineate nel PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
ORIZZONTE DI RIFERIMENTO	QUADRO EUROPEO DELLE COMPETENZE-CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO

Il primo ciclo di istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l’apprendimento e lo sviluppo dell’identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze



indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Per realizzare tale finalità la scuola, con le altre istituzioni, persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione:

- concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico;
- contrasta la dispersione scolastica;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- promuove la piena integrazione di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana;
- riserva particolare cura agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche.

Accompagna gli alunni a elaborare il senso della propria esperienza

La scuola fornisce occasioni ed esperienze significative per:

- conoscere se stessi;
- prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse;
- imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- avviarsi a costruire un proprio progetto di vita;
- sviluppare un primario senso di responsabilità (far bene il proprio lavoro, avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti);
- sviluppare atteggiamenti positivi e propositivi per imparare a collaborare con gli altri;
- assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento;
- sviluppare al meglio le inclinazioni;
- esprimere le curiosità;



- riconoscere e intervenire sulle difficoltà;
- sviluppare il pensiero analitico e critico;
- imparare a imparare;
- coltivare la fantasia e il pensiero originale.

Promuove l'alfabetizzazione culturale di base

Scuola primaria

Mira all'acquisizione degli apprendimenti di base:

- sviluppa le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche, religiose;
- fa acquisire i saperi fondamentali.

Scuola secondaria di primo grado

Si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo:

- favorisce la padronanza delle discipline;
- favorisce un'articolata organizzazione delle conoscenze;
- promuove competenze più ampie e trasversali.

Promuove la pratica consapevole della cittadinanza

La scuola è luogo privilegiato in cui:

- apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- favorire forme di cooperazione e di solidarietà;
- costruire il senso di legalità;
- sviluppare un'etica della responsabilità;
- promuovere una prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana per imparare a riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione.



COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018.).

Le Indicazioni nazionali, dunque, intendono promuovere le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

In quest'ottica, diventano un valore aggiunto le differenze storiche e culturali di ogni Paese, l'approfondimento delle quali favorisce l'espressione di una pluralità di modi di sviluppare e realizzare le competenze richieste.



Le competenze vengono acquisite attraverso l'attività didattica ordinaria e attraverso un'offerta



formativa ampia ed articolata. Tale offerta formativa viene progettata annualmente selezionando i percorsi più funzionali e rispondenti alle esigenze specifiche di ogni plesso.

Per le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa si rimanda alla sezione dedicata del ptof.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BAGNATICA	BGEE82401B
COSTA DI MEZZATE	BGEE82402C
BRUSAPORTO	BGEE82403D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. BAGNATICA	BGMM82401A
S.M.S. BRUSAPORTO	BGMM82402B
S.M.S. COSTA DI MEZZATE	BGMM82403C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

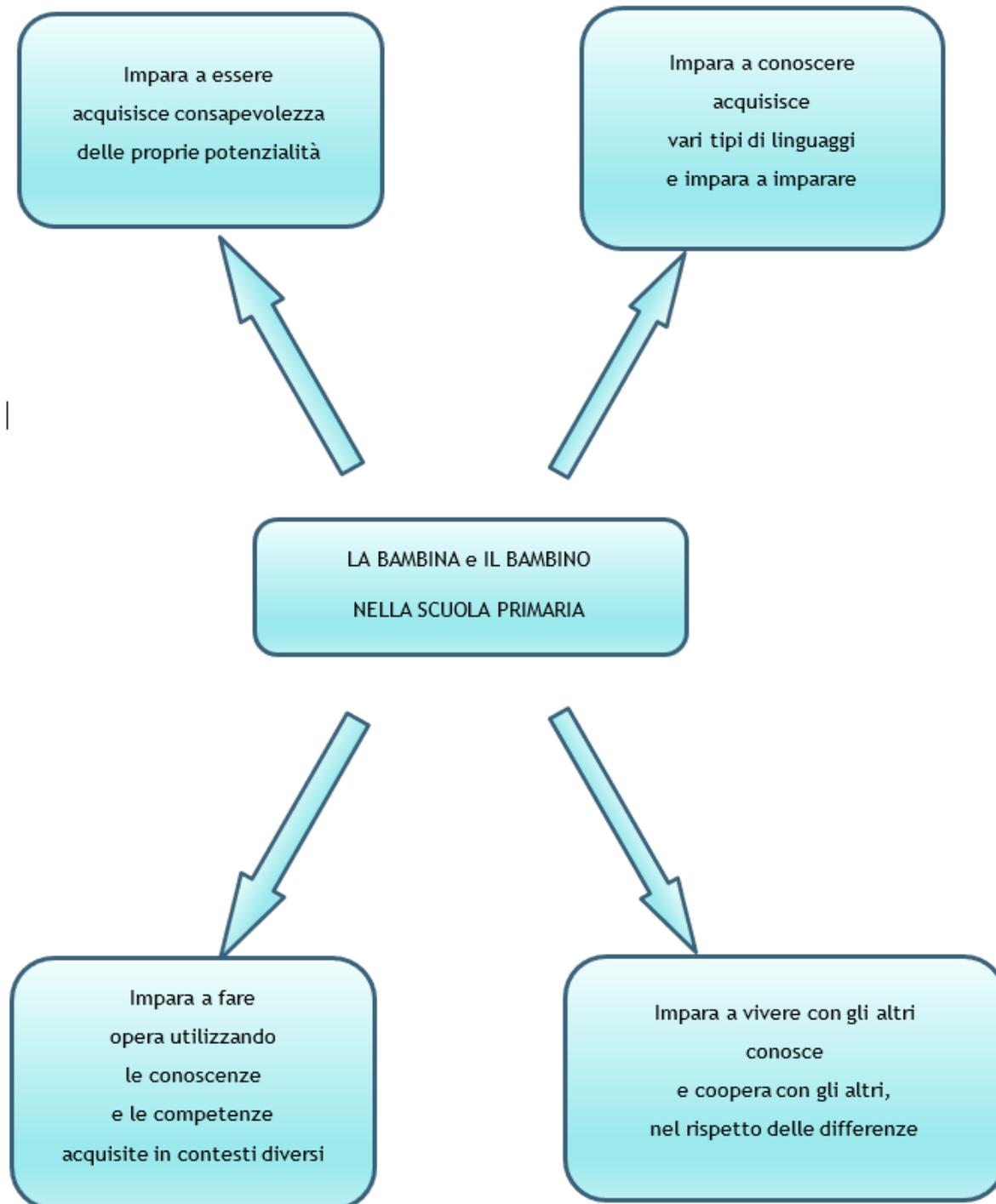
Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi attesi in uscita

SCUOLA PRIMARIA





SCUOLA SECONDARIA





PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il profilo che segue descrive le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Sono le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti agiti in contesto che, alla fine del percorso scolastico, si ritiene auspicabile che l'allievo acquisisca in modo integrato nei diversi campi di sapere e di esperienza.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.



Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

BAGNATICA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BAGNATICA BGEE82401B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COSTA DI MEZZATE BGEE82402C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BRUSAPORTO BGEE82403D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: S.M.S. BAGNATICA BGMM82401A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. BRUSAPORTO BGMM82402B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. COSTA DI MEZZATE BGMM82403C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto in ogni anno di corso della scuola primaria e secondaria di secondo grado è di 33 ore che vengono gestite in modo trasversale da tutte le discipline.

Approfondimento

DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

La famiglia ha diritto di scegliere fra le scuole che operano nel territorio dell'Istituto comprensivo o fuori. La libertà di scelta si esercita nei limiti della disponibilità delle strutture ricettive scolastiche. Le iscrizioni presso scuole diverse da quella di appartenenza (residenza) possono essere accettate compatibilmente con la disponibilità delle strutture scolastiche e sempre che non comportino aumenti di classi. Le domande di iscrizione saranno accolte senza discriminazioni riguardanti genere, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

L'iscrizione di alunni provenienti da Comuni diversi sarà consentita dopo attenta considerazione della validità delle motivazioni addotte e nel rispetto della normativa vigente (C.M. n.4 del 15/01/09) nonché del criterio di equilibrio fra le classi.

In caso di eccedenza di domande, l'ammissione sarà decisa in base ai seguenti criteri (non presentati in ordine di priorità):



- alunni con particolari svantaggi familiari (situazioni particolari);
- alunni residenti nel territorio dell'Istituto comprensivo;
- fratelli già iscritti alla stessa scuola;
- frequenza presso la scuola dell'infanzia o della scuola primaria del Comune in cui si chiede l'iscrizione;
- sede di lavoro dei due genitori nel Comune in cui si richiede l'iscrizione;
- presenza nel territorio del Comune in cui si richiede l'iscrizione di familiari che normalmente si occupano dell'alunno;
- valutazione del Dirigente scolastico.

La famiglia ha il diritto di scegliere il tempo scuola preferito per il proprio figlio (scuola primaria 24/27/30/40 ore, L.169/2008).

Per la scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

CRITERI DI PRIORITÀ SUL TEMPO SCUOLA PER LA SCUOLA PRIMARIA

La scelta del tempo scuola è effettuata dalla famiglia all'atto dell'iscrizione (24-27-30-40 ore). Tale scelta è subordinata al raggiungimento di un numero di iscrizioni utile alla formazione della classe.

Nel caso di non equilibrio numerico nella formazione delle classi prime, in relazione ai modelli orari, si procederà secondo i seguenti criteri:

- bambini residenti nel Comune sede di plesso;
- fratelli/sorelle di bambini residenti nel Comune sede di plesso che hanno già scelto in precedenza lo stesso modello orario;
- bambini non residenti che hanno frequentato la scuola dell'infanzia nel Comune sede di plesso;
- bambini residenti che compiono sei anni entro il trenta aprile dell'anno successivo (anticipatori), secondo data di nascita;



- bambini non residenti che compiono sei anni entro il 31 dicembre.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Per favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola è stato redatto dal Collegio Docenti il progetto continuità. L'obiettivo è quello di realizzare, secondo un progetto comune, la conoscenza preventiva e approfondita delle situazioni di ingresso degli alunni al fine di costituire gruppi classe equi-eterogenei e di consentire così l'effettuazione delle attività didattiche in un clima di rispetto, di serenità e di collaborazione che permetta a ciascun alunno di trarre il massimo profitto dall'esperienza scolastica e al docente di esercitare al meglio la propria professione.

L'entrata in vigore della legge 169/2008 (e successivo D.P.R. 89/2009) dà ai genitori il diritto di scelta del tempo scuola; essi possono così determinare la formazione dei gruppi classe. In tal caso l'equi-eterogeneità non può essere garantita.

Si elencano di seguito i criteri stabiliti in materia di formazione classi con particolare riferimento alle classi prime:

- formazione iniziale di gruppi classe secondo ;
 - indicazioni dei docenti del precedente ordine di scuola;
 - osservazioni rilevate durante gli incontri previsti nel progetto continuità;
 - presenza equilibrata rispetto al genere, alla provenienza, ad alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento ;
 - distribuzione equilibrata dei livelli di competenza raggiunti nel precedente ordine di scuola;
 - valutazione del tipo di inclusione di cui necessitano gli alunni con bisogni educativi speciali;
 - eventuali segnalazioni della famiglia, verificabili dai docenti.
- periodo di osservazione del funzionamento dei gruppi durante attività di lavoro e di gioco e attraverso prove di accesso a scelta del team e del Consiglio di classe per rilevare:
- * l'atmosfera di classe ;
 - * le dinamiche relazionali;
 - * le caratteristiche individuali degli alunni;



*il ruolo degli alunni provenienti da altre realtà scolastiche;

* i tempi di attenzione, di concentrazione, di lavoro;

* le capacità di apprendimento;

* i prerequisiti cognitivi.

In questo primo periodo di osservazione sistematica la composizione dei gruppi può variare per formare classi il più possibile equilibrate.

Formazione delle classi:

- per la scuola primaria a fine settembre si formano definitivamente le sezioni;

- per la scuola secondaria di primo grado la formazione delle classi provvisorie avviene a giugno a seguito degli incontri di continuità tra i due ordini di scuola, a settembre dopo un periodo di osservazione i Consigli di classe apportano ove necessario spostamenti.

La medesima procedura è seguita nell'eventualità di sdoppiamento classi.

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI E ALLE CLASSI

L'assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi è di pertinenza del Dirigente scolastico che, pur rispettando i criteri sottoesposti, si riserva di derogare agli stessi, motivandone le ragioni in forma riservata, nei casi che lo richiedano.

Ai plessi (scuola primaria)

Nell'assegnare i docenti ai plessi si seguono i seguenti criteri:

- mantenimento della continuità positiva quale risorsa per lo svolgimento del processo di apprendimento da parte degli alunni;

- valorizzazione delle competenze professionali riconosciute dal Dirigente scolastico sulla base dell'esperienza professionale, dei titoli culturali, delle attività di formazione seguite;

- considerazione delle dinamiche relazionali nel gruppo docente e nel plesso, nell'intento di ottimizzare la coesione;



- esigenze, opzioni, preferenze espresse dai docenti.

Alle classi

Nell'assegnare i docenti alle classi si seguono i seguenti criteri:

- favorire la continuità positiva delle figure docenti per un adeguato processo di apprendimento degli alunni;
- favorire la coesione, la produttività, la stabilità dei team e dei Consigli di classe;
- tenere conto della competenza del docente per un migliore utilizzo delle risorse;
- favorire l'equi-eterogeneità tra le equipe pedagogiche e i Consigli di classe;
- limitare l'eccessiva rotazione e alternanza dei docenti;
- "fine carriera" del docente;
- considerare le esigenze espresse dai docenti e l'anzianità di servizio, soltanto in casi eccezionali.

ORARIO SCOLASTICO E SERVIZI EXTRASCOLASTICI

Il Consiglio di Istituto, con l'approvazione del Ptof, delibera l'orario delle lezioni nei singoli plessi, nel rispetto delle esigenze del territorio.

Il servizio mensa, nei giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano, è parte dell'orario scolastico e prevede l'assistenza degli insegnanti. Il servizio di refezione scolastica è infatti finalizzato ad assicurare lo svolgimento delle attività anche in orario pomeridiano. Esso deve essere improntato a criteri di qualità, di efficacia e di efficienza ed è realizzato dal Comune nell'ambito delle proprie competenze stabilite dalla L.R. n° 31/80 per l'attuazione degli interventi volti a promuovere le condizioni per rendere effettivo il diritto allo studio.

I servizi oltre l'orario scolastico sono organizzati dalle Amministrazioni comunali e possono prevedere la compartecipazione economica delle famiglie. I Comuni organizzano eventuali servizi di trasporto scolastico per garantire la frequenza a tutti gli alunni.



SCUOLA PRIMARIA

BAGNATICA

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Modello 27 ore	8:30 – 12:30	8:30 – 13:00	8:30 – 12:30	8:30 – 13:00	8:30 – 12:30	/
	12:30-14:00 mensa	/	12:30-14:00 mensa	/	12:30-14:00 mensa	/
	14:00-16:00	/	14:00-16:00	/	14:00-16:00	/
Modello 30 ore	8:30 – 12:30	8:30 – 12:30	8:30 – 12:30	8:30 – 12:30	8:30 – 12:30	8:30-12:30
	12:30-14:00 mensa	/	12:30-14:00 mensa	/	12:30-14:00 mensa	/
	14:00-16:00	/	14:00-16:00	/	14:00-16:00	/
Servizi oltre l'orario scolastico gestiti dall'amm. comunale	7:30-8:30 pre-scuola	7:30-8:30 pre-scuola	7:30-8:30 pre-scuola	7:30-8:30 pre-scuola	7:30-8:30 pre-scuola	/
		12:30-14:00 mensa		12:30-14:00 mensa		
	16:00-17:30 post-scuola	14:00-17:30 Cantiere delle idee	16:00-17:30 post-scuola	14:00-17:30 Cantiere delle idee	16:00-17:30 post-scuola	

BRUSAPORTO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Modello 27 ore	8:15 – 12:15	8:15 – 12:45	8:15 – 12:15	8:15 – 12:45	8:15 – 12:15	/
	12:15-13:45 mensa	/	12:15-13:45 mensa	/	12:15-13:45 mensa	/
	13:45–15:45	/	13:45–15:45	/	13:45–15:45	/
Modello 30 ore	8:15 – 12:15	8:15 – 12:15	8:15 – 12:15	8:15 – 12:15	8:15 – 12:15	/
	12:15-13:45 mensa	12:15-13:45 mensa	12:15-13:45 mensa	12:15-13:45 mensa	12:15-13:45 mensa	/
	13:45–15:45	13:45–15:45	13:45–15:45	13:45–15:45	13:45–15:45	/
Servizi oltre l'orario scolastico gestiti dall'amm. comunale	7:30-8:15 pre-scuola	7:30-8:15 pre-scuola	7:30-8:15 pre-scuola	7:30-8:15 pre-scuola	7:30-8:15 pre-scuola	/
		12:45-13:45 mensa		12:45-13:45 mensa		
		13:45-15:45 Spazio compiti		13:45-15:45 Spazio compiti		



COSTA DI MEZZATE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Modello 30 ore	8:30-12:30	8:30-12:30	8:30-12:30	8:30-12:30	8:30-12:30	/
	12:30-14:00 mensa	12:30-14:00 mensa	12:30-14:00 mensa	12:30-14:00 mensa	12:30-14:00 mensa	/
	14:00-16:00	14:00-16:00	14:00-16:00	14:00-16:00	14:00-16:00	/
Servizi oltre l'orario scolastico gestiti dall'amm. comunale	7:30-8:30 pre-scuola	7:30-8:30 pre-scuola	7:30-8:30 pre-scuola	7:30-8:30 pre-scuola	7:30-8:30 pre-scuola	/
	16:00-17:00 post scuola	16:00-17:00 post scuola	16:00-17:00 post scuola	16:00-17:00 post scuola	16:00-17:00 post scuola	
	17:00-18:00 post scuola solo al raggiungimento di un congruo numero di iscritti					

Orario anno scolastico 2022-2023 classi V

A seguito della delibera n. 7 del 27.09.2022 del Collegio Docenti e della delibera n. 53 del 27.10.2022 del Consiglio d'Istituto, l'orario delle classi V di Bagnatica e di Brusaporto passa da 27 a 29 ore e subisce le seguenti variazioni:

-Bagnatica: le classi V entrano martedì e giovedì alle ore 8.00 (1 ora) e sono previste attività su progetti specifici disciplinari e multidisciplinari.

-Brusaporto: le classi V escono martedì e giovedì alle 13.15 (1 ora) e sono previste attività su progetti specifici disciplinari e multidisciplinari.

-Costa di Mezzate: passa da 30 a 32 ore, variando così l'orario per le classi V che entrano da lunedì a giovedì alle ore 8.00 (2 ore).

Per tutte le classi V le due ore aggiuntive vengono dedicate ad attività curriculari e progetti specifici, di taglio disciplinare e multidisciplinare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il modello orario attualmente presente nella scuola secondaria di I grado è quello relativo alle 30 ore settimanali; dall'anno scolastico 2023-2024 tutti i plessi della scuola secondaria di I grado saranno interessati dal passaggio al modello di 30 ore settimanali su 5 giorni, secondo delibera del Consiglio d'Istituto n. 54 del 27/10/2022.



BAGNATICA, BRUSAPORTO, COSTA DI MEZZATE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Modello 30 ore	8 - 14	8 - 14	8 - 14	8 - 14	8 - 14

Per la scuola secondaria sono inoltre previsti laboratori, in orario extrascolastico, per ampliamento offerta formativa che saranno attivati rispetto alle risorse presenti.

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

La normativa in vigore (legge 169/2008 - D.P.R 89/2009) prevede per la scuola primaria la scelta da parte delle famiglie del tempo scuola con un'articolazione dell'orario scolastico in 24, 27, 30, 40 ore, nei limiti dell'organico assegnato.



DISCIPLINE	CLASSE 1 [^]			CLASSE 2 [^]			CLASSE 3 [^] 4 [^] 5 [^]		
	24	27	30	24	27	30	24	27	30
Italiano	7	8	8	6	7	8	6	6	7
Inglese	1	1	1	2	2	2	3	3	3
Matematica	6	7	7	5	6	6	5	6	6
Scienze	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Geografia	1	1	2	1	2	2	1	2	2
Storia	1	2	2	2	2	2	1	2	2
Arte e immagine	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione motoria*	2	2	2	2	2	2	2	2	2*
Religione o Alternativa IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Educazione civica	33h annuali per ogni classe, trasversali alle discipline https://www.icbagnatica.edu.it/didattica-3/pof/curricoli/								
24 ore MODELLO BASE									
27 ore 24 + 3 ore potenziamento delle discipline									
30 ore 27 + 3 ore potenziamento delle discipline									
Il modello a 40 ore mantiene le stesse ore disciplinari del modello a 30 con 2 ore al giorno di tempo mensa.									
Negli ultimi anni, il modello orario prevalente è di 27 ore per i plessi di Brusaporto e Bagnatica e di 30 ore per il plesso di Costa di Mezzate.									

* L'articolo 1, comma 329 e ss della Legge di Bilancio 2022, ha introdotto per la classe V, a partire dall'a.s. 2022-2023 le ore di Educazione Motoria affidate a docenti specialisti. Tali ore sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 e fino a 30 ore. La Nota MI 20116 del 9 Settembre 2022 ha fornito chiarimenti in merito. Si precisa, inoltre, che le indicazioni di cui sopra a partire dall'anno scolastico 2023-2024 riguarderanno anche le classi IV della scuola primaria.

Il gruppo docenti costruirà orari settimanali sulla base dei tempi di ogni disciplina; al fine di ottenere una maggiore continuità ed efficacia nel lavoro è possibile accorpate l'orario di alcune discipline in



un quadrimestre, salvaguardando il monte ore annuale e la rispettiva valutazione.

Nell'assegnazione delle discipline agli insegnanti è da rispettare, per quanto possibile, l'accorpamento delle aree disciplinari:

- area linguistico / artistico / espressiva;
- area matematico / tecnologica;
- area storico / geografica / scientifica.

Il Collegio docenti ha ribadito la contitolarità degli insegnanti sulla classe e il ruolo nominale dell'insegnante referente che svolge attività di raccordo scuola-famiglia.

Inoltre sono gestiti in collaborazione dell'équipe pedagogica:

i rapporti con le famiglie e il territorio;

la progettazione del percorso formativo degli alunni e delle classi;

la compilazione del documento di valutazione;

l'organizzazione delle attività di classe.

Il modello di scuola secondaria di primo grado proposto è quello che prevede:

30 ore settimanali di discipline curriculari;

36 ore settimanali di cui 34 di discipline curriculari e due di mensa.

DISCIPLINA	MODELLO 30 ore	MODELLO 36 ore
Italiano, Storia, Geografia	10	12
Matematica e Scienze	6	8
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
2 ^a lingua comunitaria: Spagnolo	2	2
Arte e immagine	2	2
Educazione fisica	2	2
Musica	2	2
Religione o Alternativa IRC	1	1



All'inizio di ogni anno scolastico gli insegnanti di ciascun team per la scuola primaria e gli insegnanti responsabili di plesso o dell'orario per la scuola secondaria di primo grado, nel rispetto dei criteri di seguito indicati, strutturano gli orari delle classi, convalidati poi dal Dirigente Scolastico, cercando di rispettare tali caratteristiche:

Valorizzazione di momenti di accoglienza e di relazione.

Equa e alternata distribuzione delle attività nell'arco dei 5 giorni e nell'arco della giornata.

Rispetto dei tempi di apprendimento, di attenzione/concentrazione degli alunni.

Distribuzione equilibrata dei carichi cognitivi.

Equa e alternata distribuzione delle figure insegnanti nelle classi.

Attenzione agli alunni con disabilità in modo da garantire loro il numero di ore di sostegno stabilito fin dall'inizio dell'anno e la possibile continuità delle figure insegnanti, per quanto possibile.

Per la scuola primaria è prevista l'articolazione della giornata di studio in 3 momenti di 2 ore ciascuno, oppure 4 (2 da 2 ore e 2 da 1 ora) per favorire l'intervento di eventuali esperti e realizzare progetti costruiti dal team.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'articolo 9, punto 2, dell'accordo con la Santa Sede, ratificato con la legge 25 marzo 1985, n. 121, sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Il punto 2 del citato articolo 9 recita: "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione."



La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione mediante la compilazione dell'apposita sezione on line. Tale scelta ha effetto per l'anno scolastico di prima iscrizione e ha valore per l'intero corso di studi, in ogni caso è fatto salvo il diritto di modificare tale scelta iniziale per l'anno scolastico successivo tramite un'espressa dichiarazione che deve pervenire alla scuola entro il termine delle iscrizioni. È compito del Collegio dei docenti, per la scuola secondaria, e dei Consigli di interclasse, per la scuola primaria, definire la programmazione delle attività alternative all'IRC all'inizio di ogni anno scolastico e comunque entro il primo mese dall'inizio delle attività (CM 129/86).

Tale programmazione trova concreta attuazione a seguito della richiesta delle famiglie e attraverso le seguenti opzioni possibili:

attività didattiche e formative (attività di recupero e alfabetizzazione per alunni non italofofoni, attività di cooperative learning e di tutoraggio tra gli alunni, consolidamento di conoscenze e abilità, attività e riflessioni guidate sui temi dei diritti umani e del rispetto reciproco...);

attività di studio e/o di ricerca individuali o in piccoli gruppi con assistenza di personale docente;

non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (entrata posticipata o uscita anticipata).

L'attività alternativa all'IRC è valutata dal docente responsabile con particolare riguardo all'impegno, alla partecipazione e ai progressi mostrati dall'alunno, concorrendo così alla valutazione complessiva finale.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare permette di garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'istruzione e all'educazione.

La nostra scuola, in linea con la normativa, attiva il servizio di istruzione domiciliare per gli studenti che non possono frequentare la scuola per lungo tempo, a causa di gravi patologie.

Il servizio didattico offerto si presenta come parte integrante del processo terapeutico e non risponde solo a un diritto costituzionalmente garantito; esso contribuisce, infatti, al mantenimento e



al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico e il sistema di relazioni sociali e amicali da esso derivanti.

L'istituzione scolastica su richiesta della famiglia attiva un progetto di istruzione domiciliare che prevede, di norma, un intervento a domicilio dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:

Scuola primaria : massimo 4 ore settimanali in presenza;

Scuola secondaria: massimo 5 ore settimanali in presenza.

Si fa riferimento al D . M: 6.6.2019 n°461 adozione linee di indirizzo nazionale sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.

ISTRUZIONE PARENTALE

L'obbligo di istruzione può essere assolto nelle scuole statali e paritarie, nonché attraverso l'istruzione parentale.

L'istruzione parentale si riferisce all'istituto giuridico in base al quale l'assolvimento dell'obbligo scolastico può avvenire non solo nel contesto scolastico ma anche al di fuori di esso, la cui responsabilità, in tal caso, viene assunta direttamente dalla famiglia.

Al fine di garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, le famiglie che intendono avvalersi dell'istruzione parentale presentano specifica dichiarazione direttamente alla scuola primaria o secondaria di primo grado statale viciniora, dimostrando di possedere le competenze tecniche e i mezzi materiali per poter provvedere, in proprio o mediante frequenza di una istituzione non statale non paritaria, all'istruzione del proprio figlio. Sulla base di tale dichiarazione, il Dirigente scolastico prende atto che l'assolvimento dell'obbligo di istruzione viene effettuato mediante l'istruzione parentale, comunicando, altresì, alla famiglia che entro il termine dell'anno scolastico l'alunno dovrà sostenere il prescritto esame di idoneità alla classe successiva.

Si può accedere all'istruzione parentale durante tutta l'età dell'obbligo e la scelta va effettuata e confermata dalla famiglia anno per anno.

Allegati:

piano delle attività as 22-23.pdf



Curricolo di Istituto

BAGNATICA

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Compito principale della scuola e di ogni docente, attraverso la sua disciplina, è quello di orientare lo studente affinché possa realizzare integralmente se stesso, potenziando le proprie capacità per inserirsi in modo attivo e creativo nella società in rapida trasformazione.

Gli insegnanti procedono collegialmente e individualmente all'elaborazione del Curricolo d'Istituto e del percorso formativo.

Il Curricolo d'Istituto (si veda il sito <https://www.icbagnatica.edu.it/> nella sezione Curricoli) assume e contestualizza le Indicazioni nazionali, esplicitando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione, valutazione.

I docenti, all'interno di una continua ricerca, mirano a costruire un curricolo per competenze unico, verticale e graduale, coerente con l'itinerario scolastico progressivo e continuo, dando priorità ai fini e ai valori, nella ricerca di strumentalità di base essenziali e delle competenze fondamentali.

A partire dal Curricolo i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, in un processo di continua condivisione all'interno del team, del Consiglio di classe, del plesso e dell'Istituto.

IL RUOLO DEL DOCENTE



Relazione educativa

Il docente, che costituisce il primo esempio per la classe, si impegna a costruire una relazione educativa che metta al centro l'autenticità di ogni persona basandosi sui seguenti principi:

- rispetto di sé e degli altri;
- impegno e senso di responsabilità;
- condivisione e cooperazione;
- coerenza e credibilità;
- discussione e confronto.

Stile educativo

Il ruolo dei docenti oggi non è più solo quello di trasmettitori dei saperi, quanto piuttosto di costruttori di competenze. Il docente si pone come facilitatore, organizzatore, guida all'apprendimento, creando così le condizioni per un apprendistato cognitivo.

Tale ruolo implica il passaggio dal sapere tradizionale al "Saper Essere e Saper Fare", guidando gli alunni e le alunne a imparare con le discipline e non le discipline.

Lavorare per competenze implica quindi che ogni esperienza, per trasformarsi in competenza e diventare utilizzabile in termini orientativi, deve coinvolgere mente, cuore, corpo ed essere riletta tenendo conto della realtà esterna, del mondo interno e delle loro interconnessioni reciproche.

In particolare assume un ruolo strategico essenziale l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana, che diventa compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta e orale.

Principi pedagogici e metodologici

Al fine di creare un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, il collegio docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, indica alcuni principi pedagogici e metodologici utili a promuovere un'efficace azione formativa.

Centralità della persona

Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alla propria storia personale, alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni, ai personali interessi, ai particolari stati emotivi e affettivi. La scuola si impegna dunque a progettare e a realizzare percorsi specifici, operando un insegnamento il più possibile personalizzato, per rispondere ai bisogni



educativi degli allievi.

Le strategie e i progetti educativi e didattici devono sempre:

- porre al centro dell'azione educativa lo studente in tutti i suoi aspetti, cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi;
- tener conto della singolarità e complessità di ogni persona (identità, aspirazioni, capacità, fragilità);
- essere in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti;
- valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Costruzione del gruppo classe

La scuola si pone come luogo accogliente e favorisce lo "stare bene a scuola", al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso.

La formazione di importanti legami di gruppo è condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ciascuno, è dunque necessario:

- curare la formazione della classe come gruppo;
- favorire i legami cooperativi tra i componenti del gruppo classe;
- promuovere la gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

Didattica attiva

Lo studente è il soggetto principale e non solo il destinatario dell'azione educativa, egli infatti riconosce il senso del proprio apprendimento, mobilitando le proprie capacità e trasformandole in competenze personali. È quindi di primaria importanza la diffusione di metodologie attive nella pratica scolastica, ovvero quelle strategie didattiche che mettono l'alunno al centro del proprio processo di apprendimento e richiedono una partecipazione diretta dello studente, coinvolgendo la sua creatività e il suo senso di iniziativa.

Apprendimento attivo

Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Sviluppare la lezione partendo dall'esperienza concreta: grazie alla riflessione su di essa e a un



approfondimento conoscitivo, giungere all'astrazione e alla definizione, per arrivare infine all'uso e all'applicazione.

Fornire le conoscenze necessarie durante l'azione e a supporto di essa: si impara facendo e confrontandosi sui rispettivi tentativi.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Lavorare per situazioni problema: porre gli allievi in autentiche situazioni di esperienza, presentando problemi reali e compiti autentici, impegnandoli così in attività interessanti e motivanti.

Utilizzare l'errore come parte integrante del processo di apprendimento, come risorsa e fonte di conoscenza, come opportunità di revisione delle procedure e di miglioramento: nessuno impara se ha continuamente paura di sbagliare.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad apprendere.

Usare in modo flessibile gli spazi per effettuare un approccio operativo alla conoscenza.

Stimolare gli studenti a riflettere e a comunicare idee.

Orientarsi verso una maggiore apertura disciplinare: promuovere attività significative nelle quali strumenti e metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro.

Apprendimento situato

Pensare e realizzare i progetti educativi e didattici, non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che portano bisogni e sollevano domande.

Valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni per ancorare nuovi contenuti.

Costruire la conoscenza partendo dall'esperienza quotidiana.

Mantenere vivo il rapporto e il confronto con il contesto di vita dei bambini e dei ragazzi.

Trattare argomenti vicini all'esperienza degli studenti, non frammentati in nozioni da memorizzare.

Apprendimento collaborativo

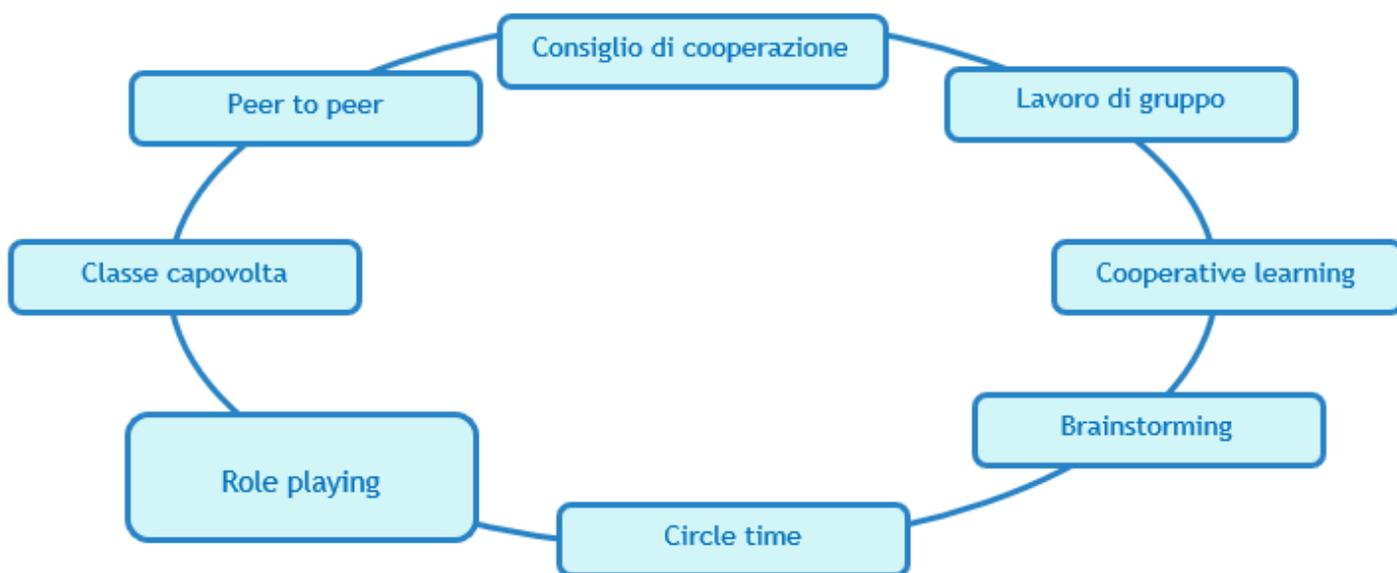
Coinvolgere attivamente gli studenti in lavori di gruppo per raggiungere un fine comune.



Incoraggiare l'apprendimento collaborativo in quanto la sua dimensione sociale garantisce una migliore acquisizione dei concetti e facilita lo sviluppo di abilità cognitive e relazionali, migliorando fiducia e autostima.

Strutturare setting che favoriscano il confronto tra studenti.

Le diverse metodologie proposte sono adottate e alternate nel corso dell'anno in relazione alle situazioni di classe rilevate dai docenti, unitamente all'uso dei testi in adozione, quaderni di lavoro, cartelloni, schemi e mappe concettuali, sussidi audiovisivi, materiali multimediali e nuove tecnologie.



COMPETENZE TRASVERSALI

Il Collegio docenti individua alcune competenze trasversali attorno alle quali i Consigli di classe e le equipe pedagogiche costruiscono annualmente il progetto educativo della classe, tenendo conto del principio della gradualità e della differenziazione dei percorsi:

- Conoscenza di sé e relazione;
- Partecipazione responsabile e comunicazione;
- Autonomia operativa e metodo di lavoro;

SCUOLA PRIMARIA



CONOSCENZA DI SÉ E RELAZIONE

Conoscersi e sapersi rapportare a se stessi.

Gestire la propria emotività.

Relazionarsi positivamente agli altri (compagni, insegnanti, personale scolastico).

Padroneggiare il proprio sé, i propri impulsi e le proprie azioni in modo autonomo, nel rispetto delle regole del "vivere bene insieme".

Comportamento dell'alunno

Attiva atteggiamenti di ascolto e conoscenza di sé.

Esprime verbalmente le proprie emozioni.

Gestisce gradualmente la propria emotività nelle diverse situazioni.

Interagisce con bisogni e interessi altrui e impara ad armonizzare i propri con quelli degli altri.

Rispetta i compagni.

Riconosce e rispetta il ruolo dell'insegnante e degli adulti della scuola.

Impara a stare con gli altri e crea legami.

Impara a conoscere le diversità di ciascuno e si impegna a rispettarle.

Impara a gestire autonomamente semplici conflitti:

ascolta la versione degli altri;

impara a negoziare e a riconoscere altri punti di vista;

sviluppa processi di autoregolazione.

Collabora con i compagni.

Impara a chiedere aiuto.

Aiuta e si fa aiutare.

Strategie dell'insegnante

Attiva percorsi operativi affinché l'alunno si avvii a una più approfondita conoscenza di sé.

Promuove momenti collettivi di riflessione anche attraverso role-playing, circle time, brainstorming, consigli di cooperazione.

Favorisce costantemente il dialogo e la riflessione sulla vita della classe.

Propone strategie individuali e collettive per registrare il vissuto a scuola.

Favorisce la relazione attraverso il cambio periodico dei posti.

Attiva lavori cooperativi.

Favorisce la riflessione costante e continua su aspetti relativi all'accoglienza, al rispetto delle diversità e all'inclusione.

Si attiva per trasformare la percezione di "conflitto come problema" in quella di "conflitto come risorsa".

Favorisce l'apprendimento di competenze personali, sociali e relazionali in situazioni di conflitto.

Assume un ruolo di regia nei conflitti tra pari, senza intervenire direttamente ma favorendo e stimolando l'interazione e l'apprendimento nei conflitti.

Offre uno spazio-tempo dove i bambini possano esplicitare il litigio.

Sostiene l'ascolto reciproco e lo scambio delle diverse versioni nelle divergenze.

Permette ai bambini di cercare e trovare un eventuale accordo tra loro.



PARTECIPAZIONE RESPONSABILE E COMUNICAZIONE

Conoscere, condividere e rispettare le regole stabilite.

Essere responsabile rispetto agli impegni scolastici.

Porsi in atteggiamento di attenzione e ascolto nelle diverse situazioni e attività scolastiche.

Partecipare in modo attivo e personale alla vita scolastica.

Comportamento dell'alunno

Conosce e condivide le regole di convivenza.

Conosce e rispetta l'ambiente scolastico.

Si muove nell'ambiente scolastico in modo adeguato.

Tiene in ordine il proprio materiale, il proprio banco, la propria aula.

Assume posture e comportamenti adeguati durante un lavoro.

Manifesta interesse e motivazione.

Protrae l'attenzione per il tempo utile.

Interviene in modo attivo e pertinente.

Rispetta i turni di parola.

Tiene conto degli interventi dell'altro.

Utilizza, quando è necessario, diverse capacità percettive.

Strategie dell'insegnante

Stabilisce collettivamente le regole del vivere comune.

Propone modelli di comportamento corretti.

Rinforza gli atteggiamenti positivi.

Controlla periodicamente il rispetto delle regole stabilite insieme.

Avvia alla capacità di autovalutazione.

Propone strategie individuali e collettive di autovalutazione rispetto alle regole di convivenza.

Condivide con le famiglie le strategie educative.

Promuove un'atmosfera di lavoro serena e tranquilla.

Inizia il lavoro solo quando registra un'effettiva atmosfera di ascolto.

Calibra i momenti di ascolto in funzione all'età.

Utilizza stimoli diversi per favorire l'attenzione.

Verifica spesso l'ascolto del gruppo.

Motiva gli alunni attraverso modalità attive e cooperative.

Stimola la partecipazione di tutti.

Ascolta gli alunni mentre parlano.

Utilizza gli interventi degli alunni come spunto per approfondimenti e condivisioni.

Propone situazioni di silenzio con valorizzazione di capacità percettive diverse.



AUTONOMIA OPERATIVA E METODO DI LAVORO

Organizzare in modo autonomo il proprio lavoro (rispetto a strumenti, consegne, tempi) per eseguire un compito.

Sviluppare capacità di metacognizione.

Comportamento dell'alunno

Porta il materiale necessario e lo tiene in ordine.

Sa usare gli strumenti di lavoro.

Esegue una consegna rispettando le indicazioni.

Lavora con continuità.

Cura l'ordine e la precisione dei propri elaborati.

Legge la propria difficoltà e cerca strategie per superarla.

Chiede spiegazioni e aiuto all'insegnante e ai compagni.

Impara a correggersi.

Rispetta regolarmente le consegne assegnate per casa.

Esegue le azioni indispensabili per la cura di sé (allacciarsi, vestirsi e svestirsi...).

Si muove con sicurezza nell'ambiente scolastico.

Strategie dell'insegnante

Promuove un'atmosfera di concentrazione attraverso strategie stimolanti e positive.

Propone attività calibrate.

Esplicita obiettivi, attività, procedure di esecuzione, modalità di lavoro, indicazioni sull'uso corretto degli strumenti.

Aiuta l'alunno a verbalizzare il proprio modo di procedere.

Promuove la condivisione delle modalità operative di ciascun alunno.

Lascia sperimentare l'alunno in situazioni diverse.

Invita gli alunni a leggere con attenzione le consegne e a rivedere i propri elaborati.

Stimola l'autocorrezione attraverso strategie diverse.

Individua gli errori e dà indicazioni per la correzione.

Mette in comune eventuali errori su cui riflettere.

Guida l'alunno verso una maggiore conoscenza delle proprie abilità.

Rinforza con gratificazioni le modalità adeguate.

Sollecita con discrezione al rispetto dei tempi stabiliti.

Controlla i materiali necessari.

Controlla l'esecuzione delle consegne.

Controlla l'esecuzione dei compiti per casa.

Propone modelli d'azione per la cura di sé.

Evita di sostituirsi nella cura personale.

Condivide con le famiglie strategie per promuovere l'autonomia operativa.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Attualmente nella nostra scuola i Consigli di classe seguono una scansione triennale per sviluppare le competenze trasversali.



1° ANNO



L'alunno costruisce e rafforza l'identità personale e di classe; diventa più autonomo nella gestione del proprio materiale (diario, libri, quaderni...) e dei propri impegni; si confronta con realtà a lui vicine; sperimenta percorsi di lavoro/ricerca con l'utilizzo di linguaggi specifici; inizia a partecipare attivamente alla vita sociale della classe e dell'Istituto e a confrontarsi con i compagni più grandi.

2° ANNO



L'alunno rafforza l'identità personale e di classe; diventa più consapevole delle proprie modalità di apprendere e dei modi necessari a rendere lo studio e il lavoro scolastico più efficaci; affronta problemi relativi alla sua crescita e alle trasformazioni psico-fisiche dell'età; si confronta con realtà diverse, superando il concetto di socialità limitato ai rapporti personali e all'ambito scolastico; partecipa attivamente alla vita sociale; inizia a riflettere su attitudini, interessi e capacità in vista dell'attività di orientamento.

3° ANNO



L'alunno approfondisce la conoscenza di sé attraverso l'elaborazione di modelli personali di studio; impara a fare sintesi e a raccordare le varie aree del sapere; affronta dimensioni più vaste dei problemi anche di livello mondiale e li confronta con il livello locale; conosce realtà scolastiche e lavorative diverse e si rapporta a esse al fine di operare scelte consapevoli nel percorso di orientamento; continua a partecipare attivamente alla vita della classe e dell'Istituto e sa mettere la propria esperienza a servizio degli altri.



CONOSCENZA DI SÉ E RELAZIONE

Conoscersi e sapersi rapportare a se stessi.

Costruire modalità corrette di interazione e cooperazione.

Comportamento dell'alunno

Collabora con i compagni alla realizzazione delle varie fasi di lavoro.

Mette a disposizione le proprie competenze per aiutare i compagni in difficoltà.

Si confronta con chi è portatore di punti di vista differenti.

Assume un atteggiamento di ascolto.

Rispetta i compagni.

Esprime verbalmente le proprie emozioni.

Gestisce in modo adeguato le proprie emozioni.

Riconosce e rispetta il ruolo dell'insegnante e degli altri adulti della scuola.

Riconosce e rispetta punti di vista diversi.

Riconosce i punti di forza e di debolezza e si impegna personalmente al rispetto di tutti.

Risolve autonomamente semplici conflitti.

Sviluppa processi di autocontrollo.

Strategie dell'insegnante

Imposta il lavoro in modo da favorire il contributo e la valorizzazione di tutti.

Ricorda le regole della discussione.

Crea situazioni di confronto in modo da garantire la circolarità della comunicazione.

Riprende atteggiamenti scorretti e aiuta a riflettere.

Valorizza i comportamenti positivi e le forme di collaborazione.

Fa in modo che i problemi di ciascuno siano assunti dalla classe per evitare situazioni di emarginazione o di bullismo.

Propone giochi di ruolo, circle time...

Progetta attività di accoglienza per l'inserimento e la conoscenza reciproca degli alunni.

Propone laboratori espressivi di conoscenza di sé e dell'altro.

Programma percorsi di riflessione sulle trasformazioni psico-fisiche degli alunni in età preadolescenziale, misti e per genere.

Stimola l'espressione di sé anche mediante forme non verbali.

Aiuta a migliorare la percezione di sé nello spazio e nel tempo.

Sensibilizza gli alunni al rispetto e alla condivisione del materiale scolastico.

Prevede momenti di lavoro comune favorendo la formazione di gruppi misti per genere e caratteristiche individuali.

Favorisce la riflessione costante e continua su aspetti relativi all'accoglienza, al rispetto delle diversità e all'inclusione.

Valorizza la diversità.

Predisporre lavori di gruppo in cui ciascun alunno abbia obiettivi precisi e ruoli chiari.



PARTECIPAZIONE RESPONSABILE E COMUNICAZIONE

Porsi in atteggiamento di attenzione e di ascolto attivo nelle diverse situazioni e attività scolastiche.

Partecipare in modo attivo e responsabile alla vita scolastica.

Essere responsabile rispetto agli impegni scolastici.

Conoscere, condividere e rispettare le regole stabilite.

Comportamento dell'alunno

Protrae l'attenzione per il tempo utile.

Interviene spontaneamente in modo pertinente rispettando il proprio turno di parola.

Tiene conto degli interventi dell'altro.

Prende appunti.

Utilizza quando necessario diverse capacità percettive.

Costruisce comunicazioni adeguate alle richieste con linguaggi verbali e non verbali.

Utilizza il linguaggio specifico delle varie discipline.

Comunica in modo personale e creativo.

Interviene in classe offrendo il proprio contributo e rispettando regole condivise.

Partecipa alle attività nel piccolo gruppo.

Conosce e rispetta le regole di convivenza.

Rispetta l'ambiente scolastico.

Assume atteggiamenti adeguati durante lo svolgimento delle varie attività.

Strategie dell'insegnante

Usa metodologie diverse per favorire atteggiamenti di ascolto e motivare gli alunni.

Tiene conto dei tempi di attenzione degli alunni durante la spiegazione e verifica spesso la concentrazione e la comprensione.

Favorisce gli interventi di tutti e valorizza punti di vista diversi.

Propone e consolida la pratica del prendere appunti.

Richiama le regole della discussione.

Propone l'esperienza del silenzio come momento per imparare a usare capacità percettive diverse.

Stimola l'uso del linguaggio specifico della propria disciplina.

Propone conversazioni e discussioni collettive.

Pianifica spettacoli teatrali, proiezioni, letture d'autore, animazione teatrale....

Progetta attività finalizzate all'individuazione di regole di classe e d'Istituto condivise.

Prevede assemblee di classe per problemi relativi alle relazioni interne e al rispetto delle regole.



AUTONOMIA E METODO DI LAVORO

Organizzare il proprio lavoro in modo autonomo e secondo modalità stabilite.

Sviluppare la consapevolezza di sé.

Acquisire un corretto metodo di studio.

Sviluppare la metacognizione.

Comportamento dell'alunno

Strategie dell'insegnante

Porta il materiale necessario e lo tiene in ordine.

Esegue un compito secondo le modalità fissate.

Individua l'errore e tenta di superarlo.

Esprime giudizi personali rispetto a comportamenti, fatti, idee.

Lavora con continuità.

Legge la propria difficoltà e cerca strategie per superarla.

Chiede spiegazioni e aiuto all'insegnante e ai compagni.

Individua l'argomento di un testo/messaggio.

Seleziona le informazioni fondamentali distinguendole da quelle secondarie.

Opera su un testo/messaggio sulla base dei criteri proposti.

Individua i legami logici e le relazioni tra concetti.

Utilizza con efficacia tecniche di studio (sottolineatura, schematizzazione, sintesi, costruzione di mappe e/o altre tecniche presentate nelle varie discipline).

Memorizza le conoscenze e le procedure.

Riformula e rielabora le informazioni ordinandole in modo logico-sequenziale.

Registra con forme adeguate le proprie esperienze e i percorsi di lavoro.

Sa utilizzare in diversi ambiti le conoscenze e le competenze acquisite.

Controlla i materiali e i compiti assegnati.

Controlla l'ordine dei quaderni, esplicita agli alunni i criteri con cui tenere un quaderno.

Crea un'atmosfera di concentrazione attraverso strategie efficaci.

Esplicita gli obiettivi del lavoro e le modalità con cui possono essere perseguiti.

Individua gli errori e dà indicazioni per la correzione.

Considera l'errore come momento di apprendimento, senza penalizzarlo.

Aiuta l'alunno a verbalizzare i propri modi di procedere.

Stimola la riflessione sulle differenti modalità di studio e fornisce supporti metodologici.

Promuove la verbalizzazione del vissuto emotivo ed esperienziale.

Prevede momenti di autovalutazione e di valutazione riguardo a comportamenti, fatti, opinioni.

Propone attività calibrate.

Varia la presentazione dei concetti in modo da attivare stili cognitivi diversi.

Facilita l'apprendimento con l'ausilio di strumenti e linguaggi diversi.

Fa in modo che l'acquisizione dei concetti avvenga gradualmente attraverso una divisione del lavoro in sequenze piccole e verificabili.

Guida a decodificare i concetti chiave di testi scritti e orali.

Stimola l'alunno a riformulare i concetti con parole proprie.

Abitua a gerarchizzare i concetti e a ricostruire i percorsi con l'ausilio di metodi diversi (schemi, mappe, tabelle...).

Aiuta i ragazzi nelle sintesi conclusive rispetto al lavoro svolto.

Fa ricostruire frequentemente il percorso effettuato con linguaggio verbale o con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Sviluppa nell'alunno la consapevolezza del proprio percorso formativo individuale.



Curricolo d'Istituto di Educazione Civica

(Il curricolo viene integrato con quello relativo alla Cittadinanza e Costituzione)

Si rimanda al sito <https://www.icbagnatica.edu.it/> per il curricolo di Ed. Civica della scuola primaria e secondaria.

La legge 92 del 2019 implica la revisione dei curricoli d'Istituto al fine di introdurre l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica.

Detto insegnamento è definito come trasversale e non ascrivibile ad una singola disciplina.

Nello specifico l'Educazione Civica è vista come matrice valoriale superiore alle discipline che integra.

Per questo motivo la Legge chiede di integrare il profilo delle competenze del primo ciclo con obiettivi specifici per l'Educazione Civica che mirino ai Traguardi di Sviluppo delle Competenze indicate nelle relative linee guida.

Inoltre la Legge prevede che l'integrazione degli obiettivi riguardi anche i criteri di valutazione, in particolare esplicitando per la Scuola Secondaria di primo grado la corrispondenza tra livello di apprendimento e voto in decimi.

Tenuto conto che la legge rimarca con intensità la natura trasversale del nuovo insegnamento e ritiene ogni disciplina di per sé parte integrante della formazione civica degli alunni, si propone di realizzare un Curricolo che individui tra le discipline e i relativi obiettivi di apprendimento quegli elementi che di per sé vanno già a delineare le integrazioni necessarie al Curricolo d'Istituto, ponendo così l'Educazione Civica dentro un meccanismo più culturale e diffuso, che si concentra verso un vero recupero del senso dello Stato attraverso attività significative e progettate. È per questo che tale educazione non può e non deve essere solo "sapere", ma essa per essere interiorizzata deve essere VISSUTA. L'Educazione Civica è un "saper fare" per "Essere" perché possa diventare "Virtù Civica", ecco che allora per rendere viva l'Educazione Civica si deve:

Educare le emozioni, perché i ragazzi riscoprano l'empatia;

Stimolare le competenze critiche, perché gli studenti, cittadini attivi, possano superare le



“semplificazioni” e attraverso la Storia, le Scienze... le discipline, raggiungere senso critico;

Promuovere le competenze deliberative, così che gli alunni acquisiscano competenze tali da promuovere decisioni per il “bene comune”.

Un'Educazione Civica, quindi, che passa attraverso i saperi, ma che li oltrepassa e li fa diventare azioni concrete attraverso le ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO CIVICO.

Date le suddette premesse ci si propone di individuare internamente al Profilo delle Competenze (allegato B delle Linee Guida) la corrispondenza tra i Traguardi indicati e le discipline curricolari.

I consigli di Classe o di Modulo selezionano gli obiettivi di apprendimento delle discipline corrispondenti e/o dei progetti in essere nell'Istituto e già presenti nel Ptof, che mirano al raggiungimento dei traguardi, indicando le attività svolte per il raggiungimento delle 33 h previste per legge.



Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo:

comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;



è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;

comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;

comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;

promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio;

è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;

è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;

sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo;

prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;

è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

I tre nuclei tematici:

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà

La riflessione sui significanti, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.



I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

- Sconfiggere la povertà;
- Sconfiggere la fame;
- Salute e benessere;
- Istruzione di qualità;
- Parità di genere;
- Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
- Energia pulita e accessibile;
- Lavoro dignitoso e crescita economica;
- Imprese, innovazione e infrastrutture;
- Ridurre le disuguaglianze;
- Città e comunità sostenibili;
- Consumo e produzione responsabili;
- Lotta contro il cambiamento climatico;
- La vita sott'acqua;
- La vita sulla terra;
- Pace, giustizia e istituzioni solide;
- Partnership per gli obiettivi.



Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art. 5 della Legge)

Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli d'Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica:

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'A.S. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito-TRASVERSALE- dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline: Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo d'Istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.



Lo stesso verrà a nuclei così ripartito:

Discipline	Traguardi
TUTTE LE DISCIPLINE	NUCLEO: Costituzione L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
TUTTE LE DISCIPLINE	È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
ITALIANO STORIA GEOGRAFIA	Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
GEOGRAFIA SCIENZE LINGUE STRANIERE	NUCLEO : Sviluppo sostenibile Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.



GEOGRAFIA ARTE SCIENZE EDUCAZIONE FISICA ITALIANO	Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
SCIENZE TECNOLOGIA	Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
TUTTE LE DISCIPLINE	NUCLEO: Cittadinanza digitale È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
TUTTE LE DISCIPLINE	È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
TUTTE LE DISCIPLINE	Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando <u>se</u> stesso e il bene collettivo.
TUTTE LE DISCIPLINE	Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
TUTTE LE DISCIPLINE	È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
TUTTE LE DISCIPLINE	È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti di classe individuati sulla base del curricolo; tra essi è poi individuato un docente coordinatore, il quale avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la scuola secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei consigli di area e negli incontri di modulo. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta relativa alla valutazione.

Progetti dell'Istituto



PROGETTI SPECIFICI

Nell'Istituto sono attuati progetti elaborati dalle commissioni e dalle Funzioni strumentali, condivisi e approvati dal Collegio docenti.

In particolare in tutte le scuole dell'Istituto si attuano i seguenti progetti:

- Progetto continuità
- Piano inclusività
- Progetto intercultura
- Centro Sportivo Scolastico
- Progetto di Orientamento
- A scuola di cittadinanza
- Stop and go
- Sportello ascolto (scuola secondaria)

I progetti specifici sono allegati al Ptof e visionabili al seguente link:
<https://www.icbagnatica.edu.it/> (si veda la sezione dedicata).

Il Collegio dei docenti recepisce inoltre il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità nella prospettiva di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola che si propone come comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale. All'interno dei percorsi disciplinari e dei progetti attuati nelle nostre scuole si mira a promuovere un pensiero che orienti i bambini e i ragazzi a scegliere il meglio per se stessi, l'ambiente e la società. Il sapere, infatti, è l'elemento trasversale per il cambiamento verso uno sviluppo sostenibile, giusto, inclusivo.

PROGETTO ORIENTAMENTO



Un buon orientamento facilita e successo formativo e la realizzazione personale; di conseguenza favorisce la riduzione della dispersione scolastica e degli insuccessi. Esso si realizza attraverso:

la didattica quotidiana disciplinare e laboratoriale;

progetti centrati sulla persona e sul ruolo attivo;

coinvolgimento delle famiglie, del territorio e delle istituzioni.

L'orientamento favorisce e sviluppa:

- la conoscenza di sé;

- la conoscenza della realtà;

- la conoscenza degli altri.

Competenze orientative:

Utilizzare informazioni.

Risolvere Problemi.

Capacità emotive.

Capacità relazionali.

Capacità decisionale.

Capacità organizzative.

L'Orientamento ha due dimensioni:

FORMATIVA:

processo decisionale;

conoscenza delle proprie potenzialità, degli interessi professionali scolastici e delle proprie attitudini da parte dei ragazzi.

INFORMATIVA:



conoscere il mondo del lavoro (la sfida mondiale, i settori produttivi e la loro evoluzione, le nuove professionalità, i modi di lavorare);

presentazione dei percorsi scolastici formativi del territorio;

costruzione di ipotesi di scelta.

La scuola accompagna gli alunni nel percorso orientativo e nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, sostiene i propri studenti nel momento della scelta con azioni progettuali specifiche. Elabora e condivide con studenti e famiglie il Progetto e il Consiglio Orientativo e si rapporta con il territorio (altre scuole, istituti superiori, enti locali) coordinando le diverse iniziative sul territorio.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto ogni anno, grazie al contributo delle Amministrazioni Comunali (Piano di Diritto allo Studio), è arricchito con attività integrative e percorsi specifici, programmati dai Consigli di classe e di interclasse e approvati dal Collegio docenti.

Tali proposte diversificate e qualificanti integrano i curricoli delle discipline e costituiscono un ampliamento importante dell'offerta formativa:

uscite didattiche e viaggi d'istruzione;

attività sportive, espressive, laboratoriali;

percorsi di educazione all'affettività;

percorsi di alfabetizzazione;

progetto Life Skills Training;

consulenza psicopedagogica;

mediazione interculturale (progetto Nogaye);

spettacoli teatrali/letture espressive;

momenti socializzanti (accoglienza, inizio anno, Natale, fine anno);

partecipazione a iniziative culturali, momenti civici, attività ludico-sportive, proposti da Enti e/o Associazioni presenti sul territorio.



I progetti che ampliano l'offerta formativa sono allegati al Ptof e visionabili sul sito d'Istituto :
<https://www.icbagnatica.edu.it/>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Competenza alfabetica funzionale

Collaborazione con le biblioteche dei vari comuni dell'IC: letture animate con esperti, prestiti, incontri con l'autore. Banca del libro: durante il periodo di Natale vendita di libri da titoli selezionati dagli insegnanti in collaborazione con i comitati genitori. Percorso di recupero, consolidamento e potenziamento della lingua italiana: in orario scolastico ed extrascolastico percorsi di approfondimento e potenziamento con insegnanti della scuola. Percorsi di narrativa: lettura da parte dei docenti in momenti dedicati di alcuni testi di narrativa. Percorsi di primo avviamento alla lingua latina: (solo per la scuola secondaria) in orario extrascolastico percorsi di approfondimento e potenziamento con insegnanti della scuola. Laboratori di alfabetizzazione: vengono attivati laboratori di alfabetizzazione di primo, secondo, terzo livello per alunni stranieri. Fruizione di spettacoli teatrali. Giornalino scolastico e scrittura creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Leggere i dati Invalsi che annualmente vengono forniti per migliorare la didattica.

Traguardo

Migliorare costantemente il risultato dei nostri studenti nelle prove standardizzate (in termini di distanza della media nazionale) definendo attività di recupero e consolidamento nelle aree in cui siano state rilevate criticità.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare il personale docente in merito alla centralità delle competenze chiave, al fine di migliorare le competenze degli studenti.

Traguardo

Utilizzare il modello di certificazione delle competenze proposto dal MI.

Risultati attesi

Lo studente ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Progetto attuato da personale interno e da personale esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Competenza multilinguistica

Percorsi con docenti madrelingua. Percorsi di potenziamento della lingua inglese in funzione anche del sostenimento degli esami Ket/Pet: (solo per la scuola secondaria) in orario extrascolastico percorsi di approfondimento e potenziamento con insegnanti della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Leggere i dati Invalsi che annualmente vengono forniti per migliorare la didattica.

Traguardo

Migliorare costantemente il risultato dei nostri studenti nelle prove standardizzate (in termini di distanza della media nazionale) definendo attività di recupero e consolidamento nelle aree in cui siano state rilevate criticità.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare il personale docente in merito alla centralità delle competenze chiave, al fine di migliorare le competenze degli studenti.

Traguardo

Utilizzare il modello di certificazione delle competenze proposto dal MI.

Risultati attesi

È in grado di sostenere in lingua inglese e spagnola una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Progetto attuato da personale interno e da personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Progetto orto: durante il percorso scolastico i ragazzi sperimentano pratiche agrarie di diversa tipologia. Esperienze e percorsi scientifici: nel corso dei 5 e 3 anni, ogni studente incontra progetti specifici di potenziamento scientifico (Laboratori di BergamoScienza, Laboratori coop. la Ringhiera...) I giochi della matematica: (solo per la scuola secondaria), partecipazione su base volontaria. Laboratorio scientifico: (solo per la scuola secondaria), in orario scolastico ed extrascolastico, percorsi di approfondimento e potenziamento con insegnanti della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Leggere i dati Invalsi che annualmente vengono forniti per migliorare la didattica.

Traguardo

Migliorare costantemente il risultato dei nostri studenti nelle prove standardizzate (in termini di distanza della media nazionale) definendo attività di recupero e consolidamento nelle aree in cui siano state rilevate criticità.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare il personale docente in merito alla centralità delle competenze chiave, al fine di migliorare le competenze degli studenti.

Traguardo

Utilizzare il modello di certificazione delle competenze proposto dal MI.

Risultati attesi

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Progetto attuato da personale interno e da personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

● Competenza digitale

Laboratorio di informatica: gli studenti seguono durante tutto il percorso scolastico diversi momenti di formazione ed uso di strumenti digitali con il fine di permettere loro di sviluppare le abilità informatiche di base e pensiero critico rispetto all'uso delle nuove tecnologie e dei social media. Collaborazioni con il progetto DigEducati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare il personale docente in merito alla centralità delle competenze chiave, al fine di migliorare le competenze degli studenti.

Traguardo

Utilizzare il modello di certificazione delle competenze proposto dal MI.

Risultati attesi

Utilizza con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Progetto attuato da personale interno e da personale esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Laboratorio Digeeducati Costa di Mezzate
Aule	Aula generica
	Laboratorio Digeeducati Costa di Mezzate

● Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Life Skills e sportello ascolto: (solo per la scuola secondaria), in collaborazione con ATS Lombardia la scuola propone un percorso (Life Skills), che dura tutto il triennio, nel quale gli alunni sono guidati dai docenti formati ad acquisire abilità e competenze di vita (life skills) per favorire comportamenti salutari e prevenire le dipendenze. Inoltre, per tutti gli alunni, sono previsti interventi specifici in collaborazione con la psicologa di Istituto. Percorsi relativi al bullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare il personale docente in merito alla centralità delle competenze chiave, al fine di migliorare le competenze degli studenti.

Traguardo

Utilizzare il modello di certificazione delle competenze proposto dal MI.

○ Risultati a distanza

Priorità

Introdurre strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza, finalizzati a una revisione delle azioni messe in atto dall'Istituto.

Traguardo



Migliorare gli esiti a distanza degli studenti.

Risultati attesi

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Progetto attuato da personale interno e da personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Competenza in materia di cittadinanza

Progetti di educazione civica (vedasi curriculum di ed. civica)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Formare il personale docente in merito alla centralità delle competenze chiave, al fine di migliorare le competenze degli studenti.

Traguardo

Utilizzare il modello di certificazione delle competenze proposto dal MI.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Introdurre strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza, finalizzati a una



revisione delle azioni messe in atto dall'Istituto.

Traguardo

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti.

Risultati attesi

Le competenze sociali e civiche ci servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare quindi persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

in collaborazione docenti interni e personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Competenza Imprenditoriale

Stop and go: un momento di sperimentazione della didattica per competenze, un'esperienza di didattica multidisciplinare, capace di dare nuovo slancio all'attività ordinaria; una spinta alla motivazione degli alunni e al successo formativo, comune a tutto l'Istituto, per costruire con gli alunni un percorso nuovo, relativo ad un compito autentico, ad una situazione reale o ad una tematica specifica. Progetto ponte: all'interno del progetto di continuità, gli alunni della primaria



organizzano, gestiscono e conducono attività laboratoriali per i bambini della scuola dell'infanzia. Presentazione dell'Offerta Formativa: all'interno del progetto di continuità, gli alunni della secondaria, con l'aiuto degli insegnanti, organizzano, gestiscono e conducono alcuni momenti di attività laboratoriali per i ragazzi delle future classi prime, al fine di accompagnarli all'ingresso alla scuola secondaria di primo grado. Collaborazioni con il territorio per realizzazione di eventi: i consolidati rapporti con il territorio e gli enti locali sono terreno fertile per lo sviluppo negli studenti di competenze legate alla progettazione, all'ideazione alla realizzazione creativa di eventi finalizzati a raccontare alla cittadinanza le esperienze didattiche significative che vengono svolte a scuola. Feste della scuola: le feste della scuola sono l'occasione per i ragazzi di mostrare i loro progetti creativi e gli elaborati più significativi svolti durante l'anno (esempio teatro, brani musicali, manufatti artistici...) e di partecipare in modo attivo e responsabile all'organizzazione dell'evento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Formare il personale docente in merito alla centralità delle competenze chiave, al fine di migliorare le competenze degli studenti.

Traguardo

Utilizzare il modello di certificazione delle competenze proposto dal MI.



○ Risultati a distanza

Priorità

Introdurre strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza, finalizzati a una revisione delle azioni messe in atto dall'Istituto.

Traguardo

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti.

Risultati attesi

Sviluppare negli alunni la competenza chiave europea "spirito di iniziativa e imprenditorialità" potenziando le eccellenze e recuperando gli alunni in difficoltà.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Progetto attuato da personale interno e da personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Aule

Magna



Aula generica

● Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Progetti ad hoc sulle classi in base alle esigenze dei gruppi classe. Laboratori artistici ed espressivi. Si rimanda al piano annuale delle attività presenti sul sito <https://www.icbagnatica.edu.it/> per una visione completa dei progetti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare il personale docente in merito alla centralità delle competenze chiave, al



fine di migliorare le competenze degli studenti.

Traguardo

Utilizzare il modello di certificazione delle competenze proposto dal MI.

○ Risultati a distanza

Priorità

Introdurre strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza, finalizzati a una revisione delle azioni messe in atto dall'Istituto.

Traguardo

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti.

Risultati attesi

Questa competenza estende la nostra possibilità di comunicare con chi ci circonda, perché l'alfabetizzazione non sempre consente di trasmettere agevolmente concetti complessi come l'identità culturale. Saper interpretare e riconoscere tutte le forme di espressione culturale permette di apprezzare l'essenza delle persone sia nelle piccole realtà che nella società globale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Progetto attuato da personale interno e da personale esterno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Abitare in modo responsabile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa andare verso un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.

La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta.

Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali.

I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

A seconda delle classi e dei plessi gli studenti prenderanno coscienza delle problematiche in oggetto e dei possibili cambiamenti.

Le attività fanno parte del curricolo di diverse discipline.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel nostro Istituto comprensivo sono attivi i seguenti servizi sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado:

- utilizzo del registro elettronico;
- utilizzo del registro elettronico per le comunicazioni e circolari alle famiglie;
- invio della scheda di valutazione del primo quadrimestre e delle comunicazioni agli alunni e alle famiglie in formato elettronico;
- iscrizioni da effettuare con modalità on-line;

Nel triennio ci si pone l'obiettivo di rendere tali servizi più funzionali e di dare assistenza alle famiglie affinché tutta l'utenza possa utilizzare i servizi digitali forniti.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto utilizza già software per la digitalizzazione di tutti i documenti amministrativi. L'obiettivo previsto nei prossimi anni è di regolamentare e ottimizzare le procedure.

Titolo attività: Conservazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

L'istituto utilizza già software per l'archiviazione elettronica di tutti i documenti amministrativi. L'obiettivo previsto nei prossimi anni è di regolamentare e ottimizzare le procedure.

Titolo attività: Fibra alla porta
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie al piano "Strategia Banda Ultra Larga", approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 7 agosto 2020, a seguito della decisione del 5 maggio 2020 del Comitato per la Banda Ultra Larga (CoBul). L'intervento rientra all'interno del Protocollo di intesa firmato fra il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dello Sviluppo Economico in data 27 ottobre 2015, n. 33, cinque plessi dell'Istituto possono usufruire di un accesso a Internet senza limiti di tempo, orario e volumi, tramite una connettività di 1 Gbit/s in accesso per ogni scuola con almeno 100 Mbit/s garantiti simmetrici fino ai peering Internet. Per ciascuna scuola è previsto un apparato di terminazione di utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità down link e uplink di almeno 1 Gbit/s e banda minima garantita di 100 Mbit/s simmetrici. Entro il 2023 dovrebbe essere implementata tale soluzione anche per il Plesso non ancora raggiunto.

Titolo attività: Accesso SSO
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso la partecipazione all'azione MISURA 1.4.1



Ambito 1. Strumenti

Attività

“ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI” verrà implementato il sito elettronico con accesso ad Area Riservata attraverso SSO con identità SPID. L'accesso al registro elettronico è già configurato per permettere tale accesso.

Titolo attività: Piano scuola 4.0 e PON
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto si prepara al PNRR: PROGETTO FUTURA.

Le comunità scolastiche del Primo e del Secondo Ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento caratterizzati dall'innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie attive per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal Quadro di Riferimento Nazionale ed Europeo.

L'istituto negli ultimi anni ha messo in atto azioni trasformative per un miglioramento continuo e complessivo dell'approccio didattico (didattica inclusiva nel senso di plurale e flessibile, attenzione al benessere, didattica attiva). Per questo l'istituto ha posto in essere numerosi momenti di formazione. Di seguito alcuni obiettivi e punti di attenzione che guideranno il percorso dell'istituto nei prossimi anni:

- Migliorare le competenze di base degli studenti;
- Favorire e creare esperienze di didattica attiva, dove l'apprendimento partecipato stimoli motivazione, interesse,



Ambito 1. Strumenti

Attività

curiosità e desiderio per gli studenti di interagire con il contesto anche con l'utilizzo di strumenti digitali;

-Potenziare le competenze digitali e le competenze delle STEM;

-Consolidare un metodo di studio efficace;

-Proporre compiti autentici;

-Alimentare momenti di lavoro cooperativo e di gruppo;

-Garantire momenti di ascolto (sportello ascolto);

-Favorire pratiche autovalutative;

-Continuare a strutturare percorsi di continuità e orientamento;

-Lavorare in sinergia con il territorio;

-Continuare a costruire percorsi di formazione.

L'Istituto parteciperà inoltre ai progetti PON 2021-2027: Ripensare l'istruzione e la formazione per l'Era Digitale, secondo le seguenti priorità:

1-Promuovere lo sviluppo di un ecosistema altamente efficiente di istruzione digitale;

2-Migliorare le competenze e le abilità digitali degli alunni e del personale della scuola per la trasformazione digitale.

3-Adeguamento della comunicazione scuola-territorio attraverso la generazione di un nuovo sito per l'Istituto Comprensivo che sia in linea con le nuove indicazioni nazionali: "Un unico modello di sito scolastico ripensato in base alle tematiche della scuola. Riprogettazione dei contenuti per un sito rapidamente consultabile".



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie all'adesione ai progetti pon "Per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN , Codice Nazionale: 10.8.1.A1-FESR PON-LO-2015-210 e al progetto

FESR per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole Titolo del progetto: "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" l'istituto ha potenziato la rete interna dei vari plessi per una maggiore velocità di connessione. Avendo sempre più in essere una didattica mista digitale è importante che tali impianti vengano sempre mantenuti aggiornati e potenziati per permettere una didattica efficace e fluida e non rallentata da problemi infrastrutturali.

Titolo attività: Profilo digitale
formativo dei docenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto eroga corsi di formazione per il personale docente interno certificando i percorsi anche attraverso la piattaforma Sofia per il personale a tempo indeterminato e producendo certificati che vengono archiviati digitalmente nel fascicolo elettronico del docente.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero
computazionale, Coding e robotica

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

nella scuola primaria.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nelle classi quinte della scuola primaria, grazie all'organico dell'autonomia e ai fondi dei piani di diritto allo studio, è in via di realizzazione un progetto di avviamento al coding e al pensiero computazionale, progetto pilota che si intende estendere nel triennio a tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Programmare, infatti, è il modo più semplice per realizzare le nostre idee e il pensiero computazionale stimola la creatività, sviluppa competenze logiche e la capacità di risolvere problemi. Proprio per questo si intende fare in modo che sempre più classi dell'Istituto partecipino a "Programma il Futuro".

E' stato revisionato il curriculum di tecnologia della scuola primaria inserendo attività per lo sviluppo del pensiero computazionale e coding dalla classe prima primaria.

Titolo attività: Curriculum tecnologia per la scuola secondaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto sta aggiornando il curriculum di tecnologia perchè venga aggiunta per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'obiettivo delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum C6,

ovvero "Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot".



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Comprensivo propone diverse attività per colmare il divario digitale, per promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie anche in sinergia con altri attori del territorio, ad esempio il punto di comunità Digeeducati sito nel comune di Costa di Mezzate. Le attività sono proposte per gli studenti durante le ore scolastiche, per i genitori invece in momenti serali. Nell'Istituto Comprensivo di Bagnatica si attuano vari percorsi per l'introduzione strutturale dei concetti di base per un uso consapevole e produttivo dei software. In particolare ogni docente dell'istituto utilizza l'app classroom per inviare lavori e materiali agli studenti, anche di tipo collaborativo. A tutti gli studenti è fornito un account google workspace settato in modo che sia protetto e utilizzato solo per il lavoro scolastico.

Titolo attività: Laboratori stem DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

· Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto, nel limite delle risorse disponibili organizza laboratori



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

pomeridiani legati alle discipline stem incoraggiando un'ampia partecipazione delle ragazze.

Attraverso i finanziamenti del PON Apprendimento e socialità è stato possibile nell'as 2021/2022 realizzare un laboratorio di tipo scientifico in ogni plesso delle scuole secondarie di 30 ore annuali.

L'istituto valuterà la possibilità di partecipare a nuovi pon o risorse per poter realizzare tali attività pomeridiane anche per i futuri anni scolastici, credendo nella valenza didattica, formativa e anon ultima aggregativa di tali laboratori.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ogni anno attiva corsi di formazione per rafforzare le competenze digitali dei docenti, che favoriscono lo sviluppo di competenze di innovazione e sperimentazione didattica, Le tematiche dei corsi vengono stabilite in base alle necessità espresse dai docenti e dalle proposte del team digitale e dell'animatore digitale.

Viene fornito inoltre supporto iniziale ai docenti neo assunti per l'utilizzo delle tecnologie e dei software in uso nell'Istituto.

Titolo attività: Animatore e team digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

È nominato dal Dirigente scolastico l'Animatore digitale, un "esperto" nel settore del digitale che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola e che ha il compito di gestire attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica nelle attività di digitalizzazione e stimolare la creazione di soluzioni innovative per la didattica (si rimanda al Piano triennale Animatore digitale allegato al Ptof) .

È stato costituito inoltre il T eam per l'innovazione digitale, concepito per supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica, nonché l'attività dell'Animatore digitale .



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

BAGNATICA - BGIC824009

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del Team o del Consiglio di Classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove somministrate e attraverso la valutazione della partecipazione ad attività progettuali, iniziative di inclusione e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di Istituto. A tal proposito si rimanda alle rubriche valutative di Educazione Civica.

<https://www.icbagnatica.edu.it/rubriche-valutative/>

Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione è parte integrante del Ptof, non solo come controllo degli apprendimenti ma anche come verifica degli interventi didattico-educativi al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. È quindi un momento di verifica dell'istituzione stessa, dei suoi obiettivi e metodi.



La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola.

PROCESSO DI VALUTAZIONE

Finalità della valutazione

Come ribadisce il D.Lgs. 62/2017, la valutazione, che ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti.

Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze ed è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari e pone in relazione reciproca obiettivi, metodologie, esperienze di apprendimento e scelte educative.

Valutare significa:

- analizzare la situazione iniziale per orientare l'azione didattica ed educativa del team e del Consiglio di classe;
 - predisporre interventi didattici che possano adattarsi alle risorse cognitive e alle diverse modalità di apprendere che gli alunni manifestano;
 - accertare i progressi che ogni alunno compie in riferimento alla propria situazione di partenza, evidenziando le sue potenzialità;
 - rilevare le risorse e le fragilità degli alunni, cogliendo l'intreccio tra le dinamiche cognitive, affettive, relazionali, per ottimizzare l'efficacia degli interventi educativi e didattici;
 - valutare la qualità, e non solo la quantità, degli apprendimenti;
 - stimolare negli alunni la riflessione sui propri progressi e sul processo di apprendimento che è in relazione con gli obiettivi che si pongono, la motivazione, la volontà, la capacità di chiedere aiuto, ma anche con la paura dell'errore, l'ansia, le strategie difensive messe in atto;
 - progettare specifiche strategie e interventi di recupero e potenziamento per rispondere ai bisogni degli alunni e migliorare i livelli di apprendimento;
 - rimodulare i percorsi di lavoro a seguito delle valutazioni effettuate.
- Il riconoscimento dei progressi e dei passi avanti consente all'alunno di migliorare la motivazione e il processo complessivo di apprendimento. Ecco perché la valutazione può essere una grande risorsa se riesce a diventare occasione di conferma della propria crescita e di acquisizione delle proprie conoscenze e competenze.

Fasi della valutazione

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione,



nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione si declina in più momenti:

OSSERVAZIONE: per rilevare la maturazione globale (autonomia, socializzazione, cooperazione, apprendimento).

QUANTIFICAZIONE: per misurare gli apprendimenti attraverso prove scritte e orali.

VALUTAZIONE: è il momento in cui, a seguito delle informazioni ricavate, si esprimono i punti di forza e le risorse dell'alunno, tenendo conto delle dinamiche affettive e relazionali che condizionano sempre il processo di apprendimento.

In considerazione della complessità della valutazione, i processi di verifica e di valutazione non possono esaurirsi con l'utilizzo di prove tese a quantificare con percentuali gli apprendimenti conseguiti dagli alunni, ma devono comprendere una pluralità di strumenti con lo scopo di raccogliere informazioni diversificate.

Pertanto, nella valutazione degli alunni assumono importanza:

l'osservazione sistematica che raccoglie le informazioni attraverso check-list e griglie di vario tipo, ma anche l'osservazione informale nella quotidianità scolastica e nella pluralità dei contesti educativo-didattici;

le esercitazioni individuali, di gruppo o collettive proposte giornalmente;

le verifiche svolte, orali, scritte e pratiche, effettuate periodicamente con modalità diverse, così da rilevare i livelli di competenza relativi a tutte le abilità che si intendono promuovere;

il confronto tra gli insegnanti del team o del Consiglio di classe che, attraverso la messa in comune e la mediazione dei differenti punti di vista sul singolo alunno, promuove la costruzione di un "profilo" più completo degli atteggiamenti, delle abilità e delle competenze dimostrate.

Il Documento di valutazione degli alunni raccoglie il risultato del processo di valutazione.

Il D.Lsg 62 del 2017, nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti, prevede:

giudizio globale;

valutazione del comportamento;

valutazione degli apprendimenti.

Al fine di assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa nella distinzione di ruoli e funzioni, il Collegio docenti ha definito criteri, indicatori e descrittori per la stesura del giudizio globale e per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria 1° grado è rilasciata la certificazione dei saperi e delle competenze. Essa descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

I modelli sono adottati come stabilito dal provvedimento del Miur (allegati al D.M. 742, 3 ottobre



2017) e fanno riferimento al profilo dello studente definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente inoltre di valorizzare eventuali competenze ritenute significative e sviluppate in attività scolastiche ed extrascolastiche.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da due sezioni, redatte a cura dell'Invalsi, in cui è descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali per italiano, matematica, inglese.

Per la definizione del GIUDIZIO GLOBALE, la VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA e la VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA SI RIMANDA ALL'ALLEGATO.

RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – SERVIZIO NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, il Sistema nazionale di valutazione valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e di formazione.

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) ha il compito di effettuare verifiche periodiche e sistematiche sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano e matematica per le classi seconde e quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria; in inglese per le classi quinte della scuola primaria e per le terze della scuola secondaria.

Allegato:

VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, a seguito di osservazioni sistematiche, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico allegato.

Allegato:

valutazione comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria la non ammissione è prevista solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione ed è assunta all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

SCUOLA SECONDARIA

Ai Fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente per la Scuola Secondaria di Primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Tra le motivate deroghe in casi eccezionali il Collegio Docenti include:

Le assenze per malattia giustificate con certificato medico.

Le assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, ecc.).

Le assenze per motivata e documentata impossibilità al collegamento da remoto durante la DAD e periodi di DDI.

Il ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi.

Situazioni di disagio familiare e/o personali segnalati dai servizi sociali e documentate.

Iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane.

Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica.

Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano come riposo certi giorni periodi.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizioni che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado e all'esame finale del primo ciclo è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

In presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, si terrà conto, in particolare, del desiderio/impegno di/per colmare le lacune, della partecipazione responsabile agli interventi di recupero promossi dalla scuola, dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

La motivazione di un'eventuale non ammissione, nonostante gli stimoli e supporti ricevuti per il



miglioramento dei livelli di apprendimento, prevede la combinazione dei seguenti casi:

- livello di apprendimento non adeguato in molte discipline;
- ricaduta positiva sulla maturazione dell'allievo.

Si procede alla non ammissione dell'alunno alla classe successiva dopo:

- aver messo in atto strategie e azioni di recupero e sostegno per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- aver segnalato alla famiglia l'andamento faticoso;
- aver concordato con la famiglia strategie di compensazione della frustrazione.

I genitori dovranno essere convocati anche dopo la decisione dello scrutinio per la comunicazione della non ammissione.

Nella scuola secondaria di primo grado la non ammissione è deliberata a maggioranza in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria di primo grado la non ammissione è deliberata a maggioranza in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

In merito alle procedure e alle norme per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione, si rimanda al Regolamento d'Esame allegato al Ptof.

Nella seduta dello scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno ammesso all'esame, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definite dal collegio dei docenti e inserite nel Ptof, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a 6/10, senza utilizzare frazioni decimali.

Gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative partecipano alla formulazione del voto di ammissione per gli alunni che nell'arco dei tre anni hanno frequentato le lezioni di tali insegnamenti. Nel caso vi siano alunni che abbiano frequentato le lezioni di religione cattolica o attività alternative solo per uno o alcuni degli anni di permanenza nella scuola secondaria di primo grado, si terrà conto della frequenza dell'ultimo anno.

Il voto di ammissione viene attribuito a partire dalla media dei voti delle singole discipline, che può essere arrotondata all'unità superiore o inferiore tenendo in considerazione i seguenti criteri nella loro prospettiva evolutiva:

- le competenze effettivamente maturate;
- i bisogni educativi individuali e la personalizzazione del percorso formativo;
- i processi motivazionali (comportamento, impegno, partecipazione);



-la partecipazione a esperienze formative come corsi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Il Collegio Docenti ha stabilito i seguenti criteri e gli obiettivi per la valutazione del colloquio pluridisciplinare:

- capacità di lettura e comprensione del testo;
- proprietà lessicale e padronanza dei linguaggi specifici;
- capacità di rielaborazione e di riflessione;
- capacità di operare collegamenti tra i diversi argomenti;
- livello di conoscenza.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Tutti gli studenti sono bambini e ragazzi speciali: sono come farfalle nel vento...alcuni possono volare più di altri, ma ognuno vola nel modo migliore che gli è possibile...

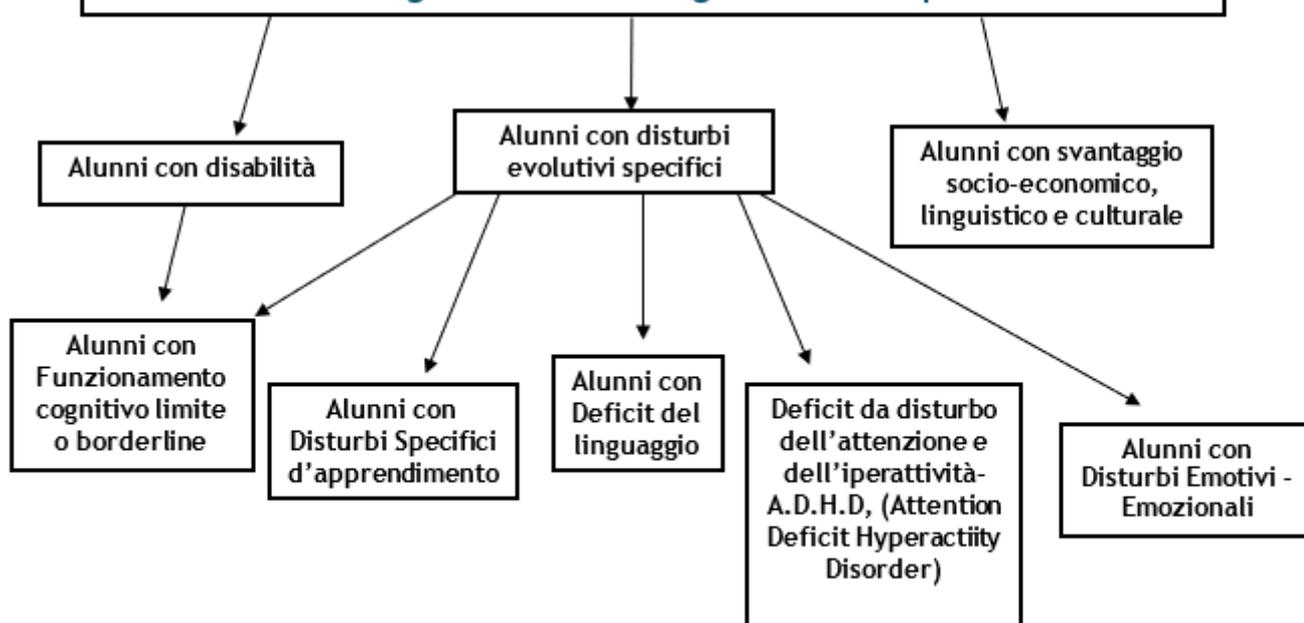
Ognuno di loro guarda ai propri insegnanti perché gli indichino la giusta direzione per scoprire, lasciarsi coinvolgere, imparare e apprezzare la qualità più universale: la diversità.



INCLUSIVITÀ riconoscere e sfruttare le diversità particolari di ciascun alunno, rendendole occasione di apprendimento e arricchimento al fine di favorire lo sviluppo dell'intero gruppo classe.

La terminologia BES fa riferimento alla Classificazione Internazionale dell'ICF e vede la disabilità e il funzionamento della persona come una complessa interazione tra le condizioni di salute e i fattori contestuali relativi al funzionamento reale e quotidiano del soggetto che incidono sulla sua attività e partecipazione alla vita sociale.

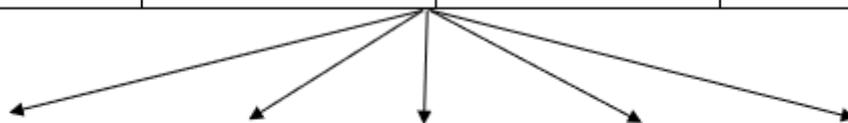
Chi sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali?



LE AZIONI DELL'INCLUSIONE



CREARE	PERSONALIZZARE	FAVORIRE	ORIENTARE
un clima inclusivo: accettazione e rispetto di tutte le diversità	il processo di insegnamento apprendimento tenendo conto dei diversi stili d'apprendimento	la creazione di reti relazionali positive e funzionali allo sviluppo dell'alunno (famiglia, territorio, specialisti...)	gli alunni mettendo a disposizione strumenti cognitivi, metacognitivi ed emotivi per giungere a scelte funzionali al loro progetto di vita



1. Collegialità	2. Didattica inclusiva.	3. Flessibilità organizzativa	4. Continuità	5. Valutazione
------------------------	--------------------------------	--------------------------------------	----------------------	-----------------------

L'Istituto Comprensivo di Bagnatica si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine gli insegnanti opereranno su tre aspetti fondamentali:

clima della classe : attenzione ai bisogni e alle diversità di ognuno. L'apprendimento è stabile e significativo in un contesto di benessere fisico, psichico e relazionale;

didattica : strategie didattiche inclusive, quali il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'uso di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici;

apprendimento : l'alunno è il protagonista qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Gli insegnanti favoriscono l'utilizzo di strategie personalizzate rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento individuali.

Per visualizzare il progetto si rimanda all'allegato Progetti Specifici sul sito <https://www.icbagnatica.edu.it/>.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE Progetto Inclusività definito e condiviso dalle componenti scolastiche e presente nel P.T.O.F.. La scuola realizza moltissime attività e progetti per favorire l'inclusione di tutti gli alunni. Attivazione di progetti definiti all'interno dell'Istituto, a livello di rete territoriale e centro territoriale per l'Inclusività. Definizione di piani individualizzati o personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali. La scuola organizza attività su temi interculturali e attività d'accoglienza e percorsi di rinforzo di lingua italiana per alunni stranieri. Rapporti periodici con le U.O.N.P.I.A e gli assistenti sociali. Durante la DDI gli alunni BES e con disabilità sono stati supportati con una vicinanza più puntuale da parte degli insegnanti di sostegno, di classe e degli educatori al fine di sostenerli in un momento di difficoltà emotiva, relazionale e didattica. Attuazione di percorsi per un'attenta sensibilizzazione contro il bullismo nelle ore curricolari con riferimento all'insegnamento di educazione civica. Sono stati attivati i gruppi di lavoro sull'inclusione (GLO). Viene costantemente attivata la formazione specifica relativa ai temi dell'inclusività nell'Istituto e nell'Ambito. Sono stati realizzati nell'anno scolastico 2021/2022 in tutti i plessi i percorsi PON 'Apprendimento e socialità'. RECUPERO E POTENZIAMENTO Criteri condivisi di formazione delle classi. Monitoraggio periodico delle situazioni con bisogni educativi speciali nei lavori collegiali. Realizzazione di interventi utili a rispondere alle aspettative dell'utenza. Attivazione di progetti a livello di rete territoriale e del centro territoriale per l'inclusività. Attuazione di percorsi di prima alfabetizzazione in alcuni plessi. Rapporti con le famiglie per condividere i percorsi formativi. Criteri di valutazione definiti e chiari in relazione ai singoli alunni. Introduzione di progetti inclusivi grazie all'organico dell'autonomia. Sempre grazie all'organico dell'autonomia e a risorse presenti nell'Istituto, è stato possibile ricorrere a interventi mirati a supportare le criticità e a potenziare le eccellenze (corso Ket, giochi matematici, gruppo sportivo...)

Punti di debolezza:

INCLUSIONE Docenti di sostegno in diversi casi attinti da graduatorie diverse, in diversi casi non ancora stabili nell'Istituto e sprovvisti del titolo di specializzazione. Fondi non del tutto adeguati alla realizzazione dei percorsi progettati per l'inclusività. RECUPERO E POTENZIAMENTO Situazione sempre più eterogenea all'interno delle classi per problematiche di diversa tipologia (disagi socio culturali, linguistici, emotivo-relazionali). Risorse umane ancora da potenziare per una completa realizzazione delle attività programmate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO Il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno diversamente abile, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Quindi il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto: la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEL PEI: P.E.I. è redatto, entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, , ai sensi del comma 5 del predetto art. 12, congiuntamente con gli operatori sanitari individuati dall' UONPIA e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e in condivisione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Atto di indirizzo: D.P.R. del 24/02/94, art.4. La redazione del PEI spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal



decreto legislativo 66/2017. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Il consiglio di classe/interclasse/team docente, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza e in condivisione con l'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario che deve concordare sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi, sulle modalità e sulle verifiche. Il dirigente scolastico è messo al corrente dalle funzioni strumentali del percorso scolastico di ogni allievo ed è interpellato direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

RUOLO DELLA FAMIGLIA La famiglia è coinvolta nel processo di inclusione del proprio figlio e si sottolinea la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche del proprio ruolo di corresponsabilità e della necessità di una collaborazione. L'Istituto riconosce l'importanza della comunicazione in modo particolare riguardo alla lettura condivisa della progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. La famiglia si impegna ad avere colloqui periodici con i docenti e a seguire l'allievo nello studio a casa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La modalità di valutazione, sia continua sia finale, per tutte le diverse categorie di alunni con Bisogni Educativi Speciali, tiene conto di quanto emerge dal rapporto scuola famiglia, delle caratteristiche specifiche dello studente, ed è effettuata in relazione alle norme vigenti: Legge 104/92; Legge 170/2010; Regolamento sul sistema di valutazione; Ordinanze sugli Esami di Stato; disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove; D.Lgs 62/2017, al fine di assicurare coerenza nell'azione dei singoli consigli di classe nei confronti degli allievi e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti. La valutazione ha carattere formativo e/o orientativo ed è personale, come personali i livelli di partenza, riferita/coerente con/al il Piano Educativo Individualizzato e/o il/al Piano Didattico Personalizzato che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno BES. La valutazione in questione deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. I docenti tengono conto dei risultati



raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. La valutazione è effettuata collegialmente. Gli insegnanti di sostegno, in virtù del loro compito, concorrono attivamente alla valutazione periodica e conclusiva di tutti gli alunni della classe e alla loro inclusione. Nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato lo stesso alunno, la valutazione è espressa congiuntamente. In generale la valutazione ha le seguenti caratteristiche: • uguale a quella della classe, qualora l'alunno si sia attenuto alla programmazione comune al gruppo classe; • in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati condivisi, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata; • differenziata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In ogni caso la valutazione deve essere coerente con il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato. Le performance raggiunte dall'alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio degli alunni con B.E.S. da un ordine di scuola all'altro avviene nel rispetto del Progetto Continuità d'Istituto con l'integrazione di Progetti-Ponte indispensabili per favorire il passaggio e l'inserimento nel nuovo ordine scolastico degli allievi. Il Progetto-Ponte specifica: • a quale alunno è rivolto il progetto; • l'insegnante accompagnatore (di sostegno o di classe) durante l'inserimento; • la durata e la calendarizzazione dell'inserimento nella nuova realtà scolastica; • gli obiettivi educativi necessari per un efficace passaggio; • la verifica finale. Il passaggio di documenti tra i diversi ordini di scuola (non contemplati nell'Istituto Comprensivo) avviene sempre tramite segreteria e autorizzazione del Dirigente (in caso di cambio di scuole). I documenti sono invece a disposizione degli insegnanti qualora fosse necessario consultarli per modificare o aggiornare la programmazione educativo-didattica e/o il profilo dell'alunno. I colloqui sono previsti dal progetto continuità e vengono effettuati ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Nella progettualità della scuola si è sempre data notevole importanza all'accoglienza e alle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola, al fine di sostenere gli alunni nella loro crescita personale e formativa. Si continueranno a realizzare progetti di continuità e, se necessario, i progetti ponte in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Fondamentale è il Progetto Orientamento attivato nella scuola, inteso come processo finalizzato a dotare le persone di competenze, che le rendano maggiormente consapevoli delle proprie scelte. A tal proposito si terranno incontri per i genitori sul tema dell'Orientamento per le



classi seconde e terze della scuola Secondaria di primo grado.

Approfondimento

INTERCULTURA

Il Decreto legislativo n.286 del 22.07.1998 - art.48 - e successivamente l'art 45 del DPR 31 agosto 1999, n.394, i cui contenuti sono stati ribaditi e precisati nella C.M n.24 del 1 marzo 2006 e nella C.M. n.2 dell'8 gennaio 2010, tutelano il diritto all'istruzione dei minori stranieri presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno. Tali minori sono soggetti all'obbligo scolastico. Per essi si segue la normale procedura per l'iscrizione, che può avvenire in qualunque momento dell'anno scolastico.

Nell'Istituto è in uso un protocollo di accoglienza per promuovere il progetto scolastico dell'alunno; facilitare la comunicazione tra l'alunno, l'istituzione scolastica, gli insegnanti, la famiglia e le altre agenzie del territorio.

Attraverso l'uso dei fondi regionali si attivano inoltre dei percorsi di potenziamento della comprensione della lingua italiana per alunni nativi di prima generazione.

Per visualizzare interamente il progetto si rimanda al seguente link: <https://www.icbagnatica.edu.it/> (nella sezione dedicata).



Piano per la didattica digitale integrata

Per il Piano della Didattica Digitale Integrata vedasi la pagina al seguente link:

<https://www.icbagnatica.edu.it/> nella pagina didattica.



Aspetti generali

Modello organizzativo

L'Istituto Comprensivo divide l'anno in due quadrimestri di pari durata. Il primo quadrimestre dura da settembre a fine gennaio, il secondo da febbraio a giugno.

Organi collegiali

previsti dalla L. delega 30/07/1973 n.477 e T.U. 297/94

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Un organo collegiale dell'Istituto, che riunisce i rappresentanti dei docenti (8), del personale ATA (2) e dei genitori (8). È membro di diritto del consiglio il Dirigente Scolastico.

Delibera su molte questioni:

- bilancio preventivo e consuntivo;
- regolamento di Istituto;
- definisce le modalità di svolgimento dell'orario delle attività didattiche;
- indica i criteri per le attività para-extra-interscholastiche;
- adattamento del calendario scolastico in base alle specifiche esigenze ambientali;
- approvazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- adesioni a Reti
- piano visite e viaggi di istruzione.

È presieduto da un rappresentante dei genitori, dura in carica tre anni.

COLLEGIO DEI DOCENTI

È costituito da tutti i docenti a tempo determinato e indeterminato, è presieduto dal Dirigente Scolastico. Esprime parere o delibera sulle scelte dell'Istituto, in particolare:

programma l'attività educativa e didattica, adeguando le indicazioni nazionali alle specifiche esigenze ambientali e degli alunni;

- delibera in merito al funzionamento didattico e ad attività di non insegnamento;



- adotta i libri di testo e i sussidi didattici;
- delibera iniziative di formazione e sperimentazione;
- formula proposte per la formazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti;
- elabora il piano annuale delle attività
- elabora il PTOF.

CONSIGLIO DI INTERCLASSE E CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di interclasse della primaria è costituito da tutti i docenti del plesso e dai genitori rappresentanti di classe; il Consiglio di classe della scuola secondaria è costituito da tutti i docenti di classe e dai genitori rappresentanti di classe. I Consigli formulano proposte in merito a:

- piano di diritto allo studio;
- piano annuale delle attività;
- progetti di sperimentazione metodologico-didattica;
- particolari iniziative integrative curricolari, parascolastiche ed extrascolastiche;
- scelta dei libri di testo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO - LO STAFF DI DIRIGENZA

Spetta al Dirigente Scolastico la responsabilità della gestione della scuola e del perseguimento delle mete formative, affiancato in questo dagli Organi Collegiali da lui presieduti: il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe e di Interclasse e la Giunta Esecutiva.

Ha precise responsabilità in materia amministrativa contabile.

L'ufficio di Presidenza che si riunisce settimanalmente è formato dal dirigente, dai collaboratori da lui designati e dal DSGA.

L'ufficio di Presidenza ha compiti di proposta di studio, di organizzazione relativamente a problematiche generali e specifiche espresse dai plessi dei tre comuni. Cura inoltre rapporti con le Amministrazioni Comunali del territorio.

I Collaboratori Svolgono funzioni specifiche delegate dal dirigente.

Lo staff di Presidenza è costituito: dall'Ufficio di Presidenza, dai responsabili di plesso, dalle funzioni strumentali; ha compiti di carattere organizzativo e progettuale; si riunisce periodicamente.

Collaboratori con incarichi specifici, che coordinano anche le commissioni di lavoro, sono inoltre:



- i referenti di plesso per la sicurezza;
- il referente per la Continuità e l'Orientamento;
- il referente Invalsi;
- i referenti d'Istituto per l'Educazione Civica;
- Il referente contro il Bullismo e Cyberbullismo;
- l'animatore digitale.

RESPONSABILI DI PLESSO

Sono i fiduciari del Dirigente nei singoli plessi. Punto di riferimento per le componenti interne ed esterne, su delega del dirigente, svolgono compiti organizzativi e di controllo necessari al buon andamento del plesso.

COORDINATORI DI CLASSE - SCUOLA SECONDARIA

Nominati dal Dirigente, sono docenti della scuola secondaria che coordinano le attività progettuali, tengono monitorato l'andamento generale delle classi, compilano la documentazione prevista dalla legge e verificano che le delibere prese a livello collegiale siano messe in atto.

Relazionano direttamente al Dirigente dei problemi o delle iniziative della classe. Monitorano La presenza degli alunni a scuola e mettono in atto la procedura prevista in caso di assenze non giustificate.

REFERENTI DI CLASSE - SCUOLA PRIMARIA

Nominati dal Dirigente, sono docenti della scuola primaria che coordinano le attività progettuali, tengono monitorato l'andamento generale delle classi, compilano la documentazione prevista dalla legge e verificano che le delibere prese a livello collegiale siano messe in atto.

Sostituiscono il Dirigente alla Presidenza degli Scrutini. Relazionano direttamente al Dirigente dei problemi o delle iniziative della classe. Monitorano La presenza degli alunni a scuola e mettono in atto la procedura prevista in caso di assenze non giustificate.

FUNZIONI STRUMENTALI

Ogni anno il collegio docenti delibera le aree delle funzioni strumentali all'Offerta Formativa. Le funzioni strumentali sono docenti che si occupano di un'area strategica della scuola organizzando



attività, monitorando i processi, valutando gli esiti, coordinando le commissioni di riferimento all'area di intervento.

Da vari anni il collegio docenti delibera cinque aree di intervento, con una funzione strumentale e un referente di plesso per ogni area:

- funzione strumentale gestione PTOF;
- funzione strumentale per l'Intercultura;
- funzione strumentale BES;
- funzione strumentale RAV e Valutazione:
- funzione strumentale Digitale

COMMISSIONI

Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti ogni anno vengono individuate le commissioni, costituite da docenti di tutte le scuole dell'Istituto.

Le Commissioni si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni.

Le Commissioni vengono costituite sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberati nel Collegio docenti, in ogni caso esse hanno un alto valore associativo, favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti.

Le commissioni presenti nel nostro Istituto sono:

- PTOF
- Intercultura
- BES
- RAV e Valutazione
- Sicurezza
- Digitale
- Continuità e l'Orientamento



Per una presentazione esaustiva si rimanda all'Organigramma e al Funzionigramma dell'IC di Bagnatica presenti sul sito <https://www.icbagnatica.edu.it/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del DS sono:	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono:	5
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso sono:	8
Animatore digitale	Numero docenti:	1
Team digitale	Il team digitale è composta da:	6
Coordinatore dell'educazione civica	Numero docenti:	4
REFERENTE INVALSI	numero docenti:	1
REFERENTE BULLISMO	Numero docenti:	1
REFERENTE DIPENDENZE	Numero docenti:	1
REFERENTE EDUCAZIONE ALLA LETTURA	Numero docenti:	1
REFERENTE ORIENTAMENTO	Numero docenti:	4
REFERENTE MENSA	Numero docenti:	3



Consiglio d'Istituto

Numero componenti:

19

Sicurezza: piano e figure coinvolte

Il compito di tutelare la sicurezza dei lavoratori e degli alunni negli ambienti scolastici è affidato al Dirigente Scolastico, il quale ha designato come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione un insegnante esterno all'Istituto, che coordina tutte le attività di prevenzione e protezione dei rischi come previsto dal DLgs. 81/2008. In ogni plesso dell'Istituto è stato individuato un referente che collabora con il Dirigente e il Responsabile della sicurezza nell'espletamento delle varie attività che riguardano la prevenzione e la protezione dei rischi. Inoltre, sono state designate le "figure sensibili", che fanno parte delle squadre addette all'emergenza per la prevenzione incendi, interventi di primo soccorso ed evacuazione delle persone in caso di pericolo grave ed immediato. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, designato dalle RSU completa, infine, l'organigramma di Istituto per la sicurezza. Da ottobre 2014 è anche stato nominato un medico competente, il quale ha come compito la sorveglianza sanitaria dei lavoratori, la verifica annuale degli edifici scolastici e la firma del D.V.R. e dei vari documenti relativi alla sicurezza, oltre la partecipazione alla riunione periodica con il dirigente, il R.S.P.P. e la R.L.S. Per programmare e verificare il percorso in atto Documento di valutazione dei rischi e del Piano di evacuazione. I documenti della sicurezza vengono poi inviate alle rispettive Amministrazioni Comunali per i provvedimenti di competenza. Durante l'anno

8



scolastico si effettuano in ogni plesso due prove generali di evacuazione. Il R.S.P.P. controlla i tempi e analizza eventuali comportamenti o situazioni anomale. Il personale docente e ATA, aggiornato di continuo attraverso la frequenza di corsi che l'Istituto attiva sia in modo autonomo, sia in collaborazione con altre scuole avvalendosi anche del supporto dei Vigili del fuoco, della Croce Rossa e della Protezione Civile. Gli studenti vengono informati e formati dai coordinatori di classe/ docenti del team e dal personale preposto. Particolare attenzione viene posta, dal 2020/2021, alla sicurezza sanitaria causata dall'emergenza Covid. In riferimento alle "Disposizioni e informazioni per lavoratori e allievi d.lgs. 81/2008" il nostro Istituto ha attuato il Piano sicurezza investendo molte energie nel processo continuo di monitoraggio e miglioramento della sicurezza nella scuola. In linea con le suddette disposizioni nell'Istituto è presente: DVR (Documento Valutazione Rischi); RSP e relativa commissione; attività di formazione per il personale e per gli studenti; "BACHECA DELLA SICUREZZA": è il luogo in cui sono concentrati gli elementi fondamentali per la gestione della sicurezza. Tutti gli elementi che la compongono vengono costantemente aggiornati: Il Piano di emergenza e di evacuazione dell'edificio: questo documento, accompagnato da una azione educativa di natura preventiva e organizzativa, mira al conseguimento di una sufficiente capacità di autocontrollo da parte delle diverse componenti operanti nella struttura, indica le azioni da compiere al manifestarsi di una situazione di



pericolo, evitando l'improvvisazione che può causare danni superiori a quelli dell'evento stesso. Organigramma con i nominativi di tutto il personale responsabile della sicurezza nella scuola. Primo Soccorso e Antincendio: in ogni edificio dell'Istituto, vengono nominati gli addetti al Primo Soccorso e all'Antincendio. Questo personale svolge obbligatoriamente appositi corsi di formazione presso centri accreditati. Cassetta di Pronto Soccorso: in ciascun edificio sono presenti una o più cassette di Pronto Soccorso con il materiale necessario per il primo soccorso. In ogni aula/palestra/mensa o ambiente frequentato da personale interno e non, sono esposte le informazioni essenziali sul comportamento da seguire nei principali casi di emergenza. Prove di evacuazione: sono eseguite, con regolarità e comunque almeno due all'anno, prove di evacuazione per verificare il livello di conoscenza e di autocontrollo raggiunto da tutte le componenti della scuola. Il Piano sicurezza completo è visionabile al link <https://www.icbagnatica.edu.it/> nella sezione dedicata.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	•Recupero degli apprendimenti, impiegato in attività di insegnamento, potenziamento • Organizzazione • Coordinamento Impiegato in attività di:	7



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento
- Animatore digitale

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

- progetti di recupero e potenziamento -
collaboratore DS - coordinamento

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

Progetti di recupero, consolidamento e
potenziamento lingua INGLESE

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione. Formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.

Segreteria Scolastica

La segreteria si trova presso la sede dell'istituto e gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione per il personale e anche le relazioni con il pubblico. Gli orari di segreteria e l'organigramma sono presenti nel sito al seguente link <https://www.icbagnatica.edu.it/> nella sezione dedicata.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icbagnatica.edu.it/>

Account per studenti



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Reti e convenzioni attivate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto aderisce ad accordi di rete, secondo le norme vigenti, per il raggiungimento di attività di interesse comune quali attività didattica, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e



aggiornamento, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione, di partecipazione a bandi ministeriali e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali. In particolare l'Istituto collabora con:

- università degli studi di Bergamo, Milano Bicocca, Cattolica...;
- istituti scolastici dell'Ambito 3;
- Centro Territoriale per l'Inclusione di Seriate;
- reti di scopo con alcune scuole per la realizzazione di progetti specifici;
- scuole secondarie di secondo grado per accogliere gli alunni in alternanza scuola lavoro;
- rete ASABERG.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CURRICOLI E COMPETENZE

Elementi oggetto di formazione: Favorire la capacità dei docenti di progettare con gradualità il curriculum per competenze, in un'ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari. Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti. Dare vita ad ambienti di apprendimento commisurati alle caratteristiche degli alunni. Indicatori di efficacia: Rivisitazione dei curricoli disciplinari in ottica verticale Rivisitazione dei curricoli di cittadinanza e costituzione in ottica verticale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
-------------	-------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: RIPARTIRE INSIEME COME COMUNITA'. Ricostruire il senso di un'esperienza.

Elementi oggetto di formazione: Analisi dell'incidenza che la pandemia e il conseguente lockdown hanno generato negli alunni e nelle famiglie. Fornire agli insegnanti gli strumenti per la ripresa educativa e didattica dopo la situazione emergenziale. Indicatori di efficacia: Disseminazione



nell'istituto di Buone pratiche

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Elementi oggetto di formazione: Approfondire le caratteristiche e i processi della valutazione descrittiva ai sensi della OM 172/2020. Costruire e utilizzare strumenti per valutare. Ricerca di pratiche di osservazione e raccolta di evidenze per una documentazione efficace dei processi di apprendimento. Indicatori di efficacia: Questionario di gradimento rispetto al percorso svolto

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PEDAGOGIA METODOLOGIA dei GENITORI

Elementi oggetto di formazione: Conoscere ed applicare la Metodologia Pedagogia dei Genitori attraverso l'utilizzo degli strumenti elaborati (gruppi di narrazione, con i nostri occhi, orientamento – educazione alla scelta). Indicatori di efficacia: Disseminazione nell'istituto di Buone pratiche relative alla Pedagogia Metodologia dei Genitori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti su base volontaria.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGETTARE AMBIENTI DI



APPRENDIMENTO

Elementi oggetto di formazione: Dare vita ad ambienti di apprendimento commisurati alle caratteristiche degli alunni. Promuovere la pratica dell'osservazione in classe. Promuovere la ricerca didattica di carattere disciplinare e metodologico. Consolidare capacità di progettazione e realizzazione di percorsi didattici laboratoriali e inclusivi. Indicatori di efficacia: Progettazione di percorsi laboratoriali Costruzione di un archivio/banca dati di percorsi disciplinari attraverso l'utilizzo di didattiche attive

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti su base volontaria
-------------	----------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STOP AND GO

Elementi oggetto di formazione: Rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà. Didattica collaborativa e costruttiva. Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze. Apprendimento efficace. Rubriche valutative. INDICATORI DI EFFICACIA: Ricerca-azione Progettazione di attività didattiche

Collegamento con le priorità	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
------------------------------	--



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNSD

I momenti formativi sono diversi e declinati in base a tematiche specifiche che migliorano le competenze dei docenti rispetto a strumentazioni, software e approcci didattici innovativi legati alle tematiche del PNSD. A titolo esemplificativo e non esaustivo: 1 Approccio all'uso collaborativo di App per la didattica. 2 Introduzione al coding e pensiero computazionale 3 Approccio all'uso collaborativo delle app Google per la didattica. 4 Utilizzo della strumentazione dell'atelier creativo,

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	In base alla tematica docenti coinvolti dall'attività.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Formazione del personale

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede a ogni scuola di elaborare, all'interno del Piano dell'offerta formativa, la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio. Il comma 124 afferma infatti i principi di obbligatorietà, permanenza e strutturalità delle attività di formazione in servizi.

Il Piano di formazione predisposto dall'Istituto, in una proiezione annuale triennale per il periodo 2022/25, è finalizzato allo sviluppo professionale dei docenti e di tutti gli operatori scolastici in una logica sistemica di miglioramento continuo dell'organizzazione scuola.

Il Piano nazionale di Formazione pubblicato il 3 ottobre 2016 intende armonizzare le azioni formative per costruire un sistema di formazione unitario, pone infatti il senso della formazione su tre livelli distinti:

- esigenze nazionali;
- miglioramento della scuola;
- sviluppo personale e professionale.

LIVELLO NAZIONALE

L'investimento strategico sulla formazione permanente risponde in primo luogo a esigenze nazionali, legate alla modernizzazione del Paese all'interno della comunità internazionale. Lo sviluppo del capitale culturale umano sostiene e accelera la crescita del nostro Paese.

A questo proposito sono state individuate nove priorità strategiche organizzate in tre aree di competenza.



Competenze	Priorità strategiche
COMPETENZE DI SISTEMA	Autonomia organizzativa e didattica. Valutazione e miglioramento. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
COMPETENZE PER IL VENTUNESIMO SECOLO	Competenze di lingua straniera. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. Scuola e lavoro.
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. Inclusione e disabilità. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

LIVELLO DI ISTITUTO

L'arricchimento del profilo professionale dei docenti è strettamente correlato al miglioramento del sistema di istruzione e all'adeguamento dell'offerta della singola scuola ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio.

Il Piano di formazione di Istituto è quindi predisposto a partire dagli obiettivi fissati nel Piano di miglioramento desumibili dalle aree di analisi del Rapporto di Autovalutazione.

LIVELLO INDIVIDUALE

La formazione è espressione dei bisogni e delle prospettive di crescita professionale del singolo docente. Il Piano nazionale di Formazione presenta gli standard professionali come irrinunciabili per legare e ancorare lo sviluppo personale e professionale al miglioramento della scuola.

Per lo sviluppo professionale sono definite le seguenti aree:

- competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche;
- competenze relazionali e organizzative;
- partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica e al lavoro collaborativo in rete;
- cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle



pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.

Il MIUR renderà disponibile un sistema on-line nel quale ciascun docente potrà documentare la propria "storia formativa e professionale" costruendo il proprio Portfolio professionale contenente anche il Piano di sviluppo personale che si articolerà in tre aree:

- competenze relative all'insegnamento (didattica);
- competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione);
- competenze relative alla propria formazione (professionalità).

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

Il Collegio dei Docenti riconosce la formazione, individuale e collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, indispensabile al miglioramento della qualità dell'offerta formativa del nostro Istituto.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano di formazione d'Istituto tiene conto delle linee generali indicate dal MI e degli obiettivi posti nel Piano di miglioramento e afferisce alle seguenti aree:

- sviluppo di percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;
- progettazione e organizzazione di ambienti di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
- consolidamento e sviluppo delle competenze disciplinari;
- didattica attiva e collaborativa;
- gestione della comunicazione e delle relazioni con allievi, genitori, colleghi;
- valutazione dell'efficacia del proprio insegnamento;
- osservazione e valutazione degli allievi, alla luce del D.L. n. 62/2017e e O.M. 172 del 4/12/2020;
- progettazione e valutazione per competenze;
- innovazione didattica e utilizzo integrato del digitale nei processi di apprendimento.



INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno dei docenti nelle iniziative di formazione la scuola articola le attività di formazione in unità formative programmate e attuate su base triennale. Le unità formative indicheranno la struttura di massima del percorso formativo considerando i momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali: formazione in presenza, on-line, sperimentazione didattica documentata, ricerca-azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione con ricaduta nella scuola, progettazione.

Il Piano di formazione d'Istituto comprende:

- interventi formativi progettati e realizzati dall'Istituto, a supporto degli obiettivi previsti dal Ptof;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, in particolare gli interventi formativi realizzati a livello di AMBITO 3 e di CTI
- corsi di formazione organizzati da MI, USR, AT per rispondere a specifiche esigenze di carattere strutturale o metodologico, decise dall'Amministrazione;
- corsi o interventi di formazione on line proposti da Enti o Associazioni accreditati presso il MI, coerenti con gli obiettivi del piano;
- interventi formativi proposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro (Decreto legislativo 81/2008).

Nel Piano rientrano anche attività formative indirizzate a gruppi distinti o a figure specifiche:

- formazione dei docenti neo-assunti;
- tutoraggio dei docenti in anno di formazione;
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- docenti impegnati sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, in riferimento agli obblighi di legge (D.L. 81/2008)

Per quanto riguarda le azioni legate al Piano nazionale scuola digitale si rimanda al Piano triennale dell'animatore digitale.



L'Istituto sostiene anche le proposte formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre sempre a una crescita professionale utile ad arricchire le competenze dei docenti e quindi la qualità dell'insegnamento.

Sarà inoltre curata la formazione relativa alla privacy.

REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Il Piano di formazione potrà essere rivisto di anno in anno ed eventualmente aggiornato alla luce delle proposte a livello nazionale, regionale, provinciale, territoriale (Scuola Polo, Reti territoriali) che si andranno sviluppando nel tempo, nonché delle risorse economiche disponibili annualmente.

Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzare le competenze professionali, oltre alla copertura finanziaria prevista per legge, è istituita la carta elettronica, dell'importo nominale di 500 euro annui, per l'aggiornamento e la formazione del docente (cfr. comma 121 legge 107/2015).

Periodicamente l'Istituto e l'Ambito 3 effettueranno una ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio per definire le azioni formative da realizzare.

Al termine del ciascun anno scolastico, in sede di Collegio docenti, si valuterà l'efficacia delle attività formative organizzate dall'Istituto Comprensivo. È possibile prevedere momenti di restituzione e di condivisione di materiali prodotti con i colleghi, in sede di Collegio docenti o all'interno di ciascun plesso.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Per il personale Ata sarà disposta la partecipazione ai corsi organizzati daUSR, AT e Ambiti territoriali, in relazione alle mansioni attinenti al Piano di lavoro Ata già impostato. Tutto il personale amministrativo sarà formato in ordine alla dematerializzazione e alla gestione documentale, anche all'interno dei percorsi di e- learning appositamente costruiti. Per il personale dell'area didattica e per i collaboratori scolastici saranno predisposti incontri formativi e informativi in merito all'area dei Bes/Dsa e specifiche azioni di formazione relativamente alla competenza in lingua inglese.

È previsto un piano di formazione per il personale amministrativo e per il Dirigente scolastico sulle competenze definite dal Piano nazionale.

Sarà inoltre curata la formazione relativa alla privacy.